# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — **ROMA** — MERCOLEDI' 19 GENNAIO — NUM. 14

**ASSOCIAZIONI.**

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | ROMA.................. L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno..... » | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti .. | ROMA.................. » | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno..... » | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

**INSERZIONI.**

Annunzi giudiziari cent. 25 ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Camera dei Deputati

La Camera dei deputati è convocata in seduta pubblica per lunedì 24 gennaio 1881, alle ore due pomeridiane.

**Ordine del giorno.**

1. Comunicazioni del Governo;
2. Estrazione a sorte degli Uffizi;
3. Modificazioni della legge del 1859 intorno alla composizione ed alle attribuzioni del Consiglio superiore della pubblica istruzione (101);
4. Contratti per vendita e permuta di beni demaniali in Palermo, Ravenna ed Imola (93);
5. Vendita e permuta di beni demaniali a trattativa privata (71);
6. Vendita a trattativa privata di beni ecclesiastici inutilmente posti all'incanto (108);
7. Concessione delle terme denominate Bagni di Lucca a quella provincia (30);
8. Importazioni ed esportazioni temporarie (32);
9. Disposizioni sulle sovratasse ai possessori di fabbricati (83);
10. Soppressione della 4ª categoria degli scrivani locali (67);
11. Spesa per l'adattamento di locali ad uso della Commissione superiore dei pesi e delle misure (57);
12. Inchiesta sopra le condizioni della marina mercantile italiana (94);
13. Tassa di fabbricazione degli olii di seme di cotone e sovratassa sui dazi d'importazione (98);
14. Modi di raccogliere la prova generica nei giudizi penali (107);
15. Restituzione dell'ufficio di Pretura dei comuni di Bagni San Giuliano e Vecchiano alla sua antica sede dei Bagni di San Giuliano (43);
16. Aggregazione del comune di Feletto al mandamento di Rivarolo Canavese (80)
17. Trasferimento della sede della Pretura di Minucciano in Colognola di Sant'Anastasio (48).

Roma, 19 gennaio 1881.

*Il Presidente:* D. FARINI.

## ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

**Di Suo motoproprio** con decreti in data 12 novembre 1880:

Ad uffiziale:

Leto monsignor don Basilio, vescovo di Biella.

A commendatore:

Griffini cav. avv. Luigi, presidente della Commissione ordinatrice del Concorso regionale agrario di Cremona.

A cavaliere:

Martinengo Guglielmo, professore censore al Convitto Nazionale *Umberto I* in Torino;

Masserano Giuseppe, ff. di sindaco di Biella.

Con decreto in data 25 novembre 1880:

A commendatore:

Mussi cav. Giovanni, prefetto della provincia di Udine.

Con decreti in data 9 dicembre 1880:

A cavaliere:

Greco cav. Giovanni, consigliere comunale di Castellammare di Stabia;

Fusco cav. Casimiro, id. id.;

Moscogiuri cav. Stanislao, id. id.;

Somma cav. Luigi, id. id.

Con decreti in data 12 dicembre 1880:

Ad uffiziale:

Mattioli cav. Augusto, caposezione di 1ª classe al Ministero delle Finanze, capo della Delegazione del Ministero stesso a Parigi presso la casa Rotschild.

A cavaliere:

Lattari Francesco, autore dell'opera: *I Monumenti dei Principi di Savoia in Roma.*

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

**Di Suo motoproprio**, con decreti in data 10 ottobre 1880:

Ad uffiziale:

Bona cav. Carlo Emanuele, tipografo in Torino.

A cavaliere:

Dal Zotto Antonio, scultore, professore al Regio Istituto di Belle Arti in Venezia;
Cavazza Gaetano, maestro di musica in Biella;
Rossi Giuseppe, direttore del Corpo di musica del municipio di Torino;
Berra G. Battista, pittore e fotografo in Torino;
Folco dott. Casimiro, medico in secondo nell'Ospedale Mauriziano di Valenza.

Con decreti in data 21 novembre 1880:

A gran cordone:

Acton cav. Ferdinando, contrammiraglio, Ministro della Marina.

A grand'uffiziale:

Corsini principe Tommaso, sindaco di Firenze.

A commendatore:

Ferrero Della Marmora principe di Masserano marchese Tommaso.

Ad uffiziale:

Ramasco cav. Giovanni Maria, presidente del Comitato pel monumento a Pietro Micca in Sagliano.

A cavaliere:

Barzellotti prof. Gaspare, assessore del municipio di Firenze;
Barbolani conte Ferdinando, id. id.;
Cerruti Fedele, direttore della scuola professionale di Biella;
Piacenza Felice, industriale a Biella;
Poma Antonio, id. id.;
Musso Domenico, console d'Italia a Hong-Kong;
Mosca Silvio, industriale a Biella;
Ferrua Pietro, id. id.;
Forgnone Lorenzo, geometra, sindaco di Sagliano Micca;
Cassio Gioacchino, maggiore nella riserva, presidente della Società operaia e dei contadini in Cigliano;
Barretto Enrico, console d'Italia a Manilla;
Maffei Giuseppe, autore del disegno del monumento a Pietro Micca in Sagliano Micca;
Guglielminotti Bianco Giovanni, pel concorso prestato alla costruzione del monumento suddetto e pel dono di molti marmi.

Con decreto in data 28 novembre 1880:

Ad uffiziale:

Fraccaroli Innocenzo, scultore, autore del monumento a Vittorio Emanuele in Legnago.

## LEGGI E DECRETI

*Il Num.* **MMDCCLIV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per una modificazione allo statuto, adottata in assemblea generale del 25 gennaio 1880 dagli azionisti della Società anonima per le operazioni di credito popolare, stabilita in Ortona, col nome di *Banca Mutua Popolare di Ortona*;

Visto il Reale decreto 6 luglio 1879, n. MMCCLXXV, che approva la costituzione e lo statuto della Banca;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, num. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Ai termini della citata deliberazione sociale del 25 gennaio 1880, all'articolo 14, paragrafo *B*, dello statuto della *Banca Mutua Popolare di Ortona*, è sostituito il seguente:

« *b*) di fare anticipazioni e prestiti ai soci sopra pegni di titoli commerciali e di altri valori e scontare effetti cambiari purchè muniti di due firme di persone solvibili. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 novembre 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

---

*Il N.* **5777** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta l'istanza presentata dalla maggioranza degli elettori della frazione Vaglio per ottenere la separazione dai comuni di Zumaglia e Chiavazza, e l'aggregazione a quello di Pettinengo;

Vedute le deliberazioni dei Consigli comunali di Zumaglia, Chiavazza e Pettinengo in data 11 maggio, 1° ottobre e 26 novembre 1865, 25 febbraio e 2 dicembre 1866, 12 dicembre 1874, 28 febbraio, 21 marzo e 8 giugno 1875, 24 giugno e 30 luglio 1876, 10 maggio, 11 e 18 agosto 1877, e 24 maggio 1879;

Vedute le deliberazioni del Consiglio provinciale di Novara in data 4 settembre 1866, e 21 ottobre 1876;

Veduto l'articolo 15 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*;

Veduta la legge 30 giugno 1880, n. 5516;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal 1° marzo 1881 la frazione Vaglio è distaccata dai comuni di Zumaglia e Chiavazza ed aggregata a quello di Pettinengo.

Art. 2. I terreni dei comuni di Zumaglia, Chiavazza e Pettinengo sono rispettivamente diminuiti ed aumentati della porzione risultante dalla pianta topografica in data 25 aprile 1865, firmata

Corte Carlo geometra, che sarà d'ordine Nostro vidimata dal Ministro proponente.

Art. 3. Fino alla costituzione dei nuovi Consigli comunali di Zumaglia, Chiavazza e Pettinengo, a cui si procederà nel mese di febbraio prossimo venturo, in base alle liste elettorali debitamente riformate, giusta le prescrizioni della legge, le attuali Rappresentanze dei tre comuni continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione dei futuri Consigli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

---

*Il Numero* **MMDCCLXXIX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per aumento di capitale, adottata in assemblea generale del 18 luglio 1880 dagli azionisti della Società anonima per azioni al portatore, sedente in Torino, col nome di *Società anonima italiana per la fabbricazione della dinamite* (*brevetti Alfredo Nobel*) *e dei prodotti chimici*, colla durata di anni 20, decorrendi dal 14 dicembre 1873;

Visti i Reali decreti del 14 dicembre 1873, n. DCCLXXVIII, del 17 giugno 1875, n. MLXVIII, e del 24 giugno 1877, numero MDCXXVII, relativi alla predetta Società;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È approvato l'aumento del capitale della *Società anonima italiana per la fabbricazione della dinamite* (*brevetti Alfredo Nobel*) *e dei prodotti chimici* da lire 600,000, diviso in numero 1200 azioni da lire 500 ciascuna, a lire 900,000, diviso in numero 1800 azioni dell'anzidetto valore di lire 500 ciascuna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

---

*Il Num.* **MMDCCLVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Sondrio;

Vista la deliberazione 8 settembre 1880 della Deputazione provinciale di Sondrio, che approva il regolamento speciale per la tassa anzidetta, adottato dal comune di Ponte;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Il comune di Ponte è autorizzato ad applicare, dal 1° del corrente anno, e pel tempo strettamente necessario, il regolamento speciale dallo stesso comune adottato per la tassa sul bestiame, col quale viene temporaneamente derogato alle disposizioni del sopra citato regolamento della provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

---

*Il Numero* **13** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 62 dell'ordinamento giudiziario del 6 dicembre 1865, n. 2626;

Ritenuto che per la rinunzia alla carica presentata da numero 8 giudici ordinari e da tutti i giudici supplenti del Tribunale di commercio di Genova, non può più questo, per difetto di personale giudicante, esercitare le sue funzioni;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La giurisdizione del Tribunale di commercio di Genova è provvisoriamente devoluta al Tribunale civile e correzionale della stessa città con decorrenza da oggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Palermo, addì 10 gennaio 1881.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

---

*Il Numero* **11** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Reale decreto in data 20 giugno 1871, n. 324, in quanto riguarda la Commissione centrale per gli esami di ammissione e di promozione agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale;

Sentito il Consiglio dei Ministri

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al 1° capoverso dell'articolo 7 del R. decreto 20 giugno 1871, n. 324, è sostituito il seguente:

« Per gli impieghi della 2ª categoria la Commissione centrale sarà composta di un direttore generale del Ministero dell'Interno, presidente, di un direttore capo di divisione o di un ispettore nel Ministero stesso, di un ragioniere della Corte dei conti, del direttore capo della ragioneria del Ministero dell'Interno, e di un professore di lettere.

« La Commissione medesima sceglierà nel suo seno il proprio segretario. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 gennaio 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

---

*Il Numero* **12** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti i Reali decreti 20 giugno 1871, n. 323, e 25 giugno 1877, n. 3925, riguardanti l'ordinamento del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale;

Veduti i Nostri decreti 11 settembre 1879, n. 5137, 1° febbraio e 15 ottobre 1880, n. 1277 e 5693;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Agli esami che saranno dati nel 1881 per la promozione al grado di segretario di ragioneria e di ragioniere sono ammessi i vicesegretari di ragioneria nell'Amministrazione centrale ed i computisti di 1ª e 2ª classe nell'Amministrazione provinciale.

Art. 2. Fra gli approvati di entrambe le classi, le promozioni saranno conferite per turno di classe; e fra gli approvati dell'istessa classe per ordino di punti.

Art. 3. Finchè gli approvati della 2ª classe non abbiano ottenuto la promozione al grado superiore non avranno diritto di precedenza sui loro colleghi della stessa classe per la promozione alla prima classe, fermo rimanendo per ciò il disposto del § 6, articolo 12 del Nostro decreto 15 ottobre 1880, n. 5693.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 gennaio 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

---

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 73 della legge organica giudiziaria 6 dicembre 1865, n. 2626;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono istituite Corti d'assise straordinarie nei capiluoghi di circondario compresi nell'annessa tabella, firmata d'ordine Nostro dal Ministro Guardasigilli.

Art. 2. Al personale occorrente per le dette Corti straordinarie sarà provveduto con separati Nostri decreti.

L'anzidetto Nostro Guardasigilli è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 gennaio 1881.

UMBERTO.

T. VILLA.

TABELLA *delle Corti straordinarie d'assise.*

| DISTRETTO di Corte d'appello | CIRCOLO d'assise | CORTE straordinaria |
|---|---|---|
| Casale . . . . . | Casale . . . . . | Asti |
| Catania . . . . | Catania . . . .<br>Siracusa . . . . | Caltagirone<br>Modica |
| Firenze . . . . | Firenze . . . | Rocca San Casciano |
| Genova . . . . | Chiavari . . . . | Sarzana |
| Messina . . . . | Messina . . . . | Patti |
| Napoli . . . . . | Avellino . . . . | S. Angelo dei Lombardi |
| Roma . . . . . | Frosinone . . . | Velletri |
| Torino . . . . . | Cuneo . . . . . | Alba<br>Mondovì<br>Saluzzo |
| | Ivrea . . . . . | Aosta |
| | Vercelli . . . . | Biella<br>Novara |

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro Guardasigilli*
T. VILLA.

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse:*

Con decreti del mese di dicembre 1880:

Carrozzi Enrico, ispettore di 4ª classe, promosso alla 3ª classe;
Armandis Giacinto, id., id.;
Gazzera Edoardo, sottispettore di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;
Lanero Salvatore, id., id.;
Blesio Giovanni Battista, ricevitore del registro a Boiano, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Reitani cav. Antonio, conservatore delle ipoteche a Lucera, collocato a riposo;
Rivera Luigi, ispettore a Pontremoli, nominato ricevitore del registro a Fucecchio;
Riviello Vincenzo, ricevitore del registro a Mussomeli, nominato ispettore di 4ª classe a Sciacca;
Pagliuzzi Ernesto, sottispettore di 1ª classe a Roma, id. a Castroreale;
Mombello Cesare, ricevitore del registro a Cannobio, nominato sottispettore di 2ª classe a Roma;
Esposito Antonio, id. a Bianco, id. a Genova;
Scioscia Luigi, id. a Benevento, traslocato a Catanzaro;
Crivelli Augusto, id. a Bozzolo, traslocato all'Ufficio degli atti civili e successioni di Brescia;
Mareri Romolo, id. a Verolanuova, traslocato a Bozzolo;
Baroni Stefano, id. a Gassino, id. a Verolanuova;
Bitossi Vittorio, ispettore a Casoria, traslocato a Pontremoli;
Milone Gaetano, id. a Cerreto Sannita, id. a Casoria;
Chiavazza Pier Leone, id. a Velletri, id. a Tivoli;
Camussi Edoardo, id. a Tivoli, id. a Velletri;
Canna Ernesto, id. ad Acireale, id. a Tolmezzo;
Fracchia Fabrizio, id. a Sciacca, id. ad Acireale;
Gancia Giovanni Maria, id. a Castroreale, id. a Cerreto Sannita;
Mariotti Giuseppe, ricevitore del registro a Fondi, traslocato a Cento;
Fommei Francesco, id. a Terracina, id. a Castiglione del Lago;
Grimaldi Guido, id. a Castiglione del Lago, id. a Terracina;
Ruffi Remigio, id. a Mola di Bari, id. a Cannobio;
Perron Cabus Giulio, id. a Ponza, id. a Valdagno;
Magrassi Michele, id. a Chiaravalle, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Marquis Giuseppe, id. in aspettativa, richiamato in servizio a Montalto (Marche);
Montanaro Giovanni, id. a San Cesario, traslocato a Corteolona;
Lucignani Vittorio, ispettore a Montevarchi, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Fascio Luigi, ricevitore del registro, in aspettativa, richiamato in servizio a Pontedera;
Rossi Cesare, id. a S. Stefano di Camastra, traslocato a San Cesario;
Tortone Sebastiano, id. a S. Giorgio la Molara, id. a Manfredonia;
Vasilicò Domenico, id. a Laviano, id. a Barga;
Puddu Aurelio, id. a Picerno, id. a Guglionesi;
Battistini Alessandro, id. a Cuorgnè, id. a Caselle;
Masini Pompeo, id. ad Oppido Mamertina, id. a Fondi;
Rameri Vincenzo, id. a Riccia, id. ad Oppido Mamertina.

## MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO *per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi della prima categoria nell'Amministrazione provinciale.*

È aperto un concorso per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi della 1ª categoria dell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai Reali decreti 20 giugno 1871, n. 323 e n. 324, modificati dai successivi Reali decreti 6 giugno 1872, n. 867, e 7 luglio 1878, n. 4453.

I relativi esami saranno dati in Roma presso il Ministero dell'Interno entro il mese di aprile p. v., nei giorni che saranno poi indicati con altro avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale.*

Gli esami seguiranno in cinque giorni, e non potranno durare più di otto ore per giorno. In ciascuno dei primi quattro giorni sarà dai candidati risoluto un quesito per iscritto; nel quinto giorno avrà luogo la prova orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per candidato.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero per mezzo dei signori prefetti, e non altrimenti, non più tardi del 28 febbraio p. v. Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero dopo spirato il termine predetto.

Le domande dovranno essere corredate:

1. Del certificato di cittadinanza italiana;
2. Del certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;
3. Della fede criminale, di data recente, rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;
4. Del certificato medico comprovante la buona costituzione fisica;
5. Dell'atto di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha oltrepassata l'età di 30 anni;
6. Del diploma *originale* di laurea in giurisprudenza conseguito in una delle Università del Regno;
7. Della dichiarazione esplicita (la quale potrà comprendersi nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina al posto di alunno, qualunque residenza.

Ai documenti predetti potranno essere uniti, ove ne sia il caso, gli attestati comprovanti i servizi che l'aspirante avesse già prestati presso le Amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda, quanto i documenti a corredo dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Scaduto il mese di febbraio sarà per mezzo dei signori prefetti notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi agli esami il giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

Potranno essere ammessi a questi esami gli aspiranti che, presentatisi una sola volta ad un concorso precedente, avessero fallita la prova.

Gli aspiranti ammessi all'alunnato in seguito agli esami saranno tenuti in esperimento per un anno almeno in un ufficio di Prefettura o di Sottoprefettura.

Quelli che durante il periodo di esperimento abbiano tenuta regolare condotta e data prova di zelo saranno nominati ai posti vacanti di sottosegretario nell'Amministrazione provinciale, retribuiti collo stipendio di lire 1500 annue.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito; potrà però essere loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire cento, quando siano destinati fuori del paese in cui tenevano il loro domicilio o la loro ordinaria dimora prima dell'alunnato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente

**Programma:**

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma.
Storia della letteratura italiana.
Geografia d'Europa e segnatamente d'Italia.
Diritto costituzionale.
Diritto internazionale nelle sue attinenze col diritto pubblico interno.
Diritto civile e penale.
Principii di diritto commerciale.
Diritto amministrativo.
Elementi di economia politica e di statistica.
Lingua francese: traduzione dall'italiano in francese.

Roma, 18 gennaio 1881.

*Il Direttore Capo della 1ª Divisione*
VAZIO.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per esame al posto di professore, direttore della Scuola ostetrica e chirurgo curante presso l'Ospedale Maggiore di Vercelli.*

**Avviso.**

Si rende noto ai signori concorrenti per esame al posto di professore, direttore della Scuola ostetrica e chirurgo curante presso l'Ospedale Maggiore di Vercelli, che è fissato il 19 febbraio p. v. come termine utile alla presentazione della dissertazione stampata prescritta dall'art. 9, lettera *A*, del Regio decreto 13 maggio 1875.

I concorrenti che presentassero a questo Ministero la dissertazione dopo trascorso quel termine rimarrebbero esclusi dal concorso.

Roma, addì 17 gennaio 1881.

*Il Direttore Capo di Divisione*
P. PADOA.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di lunedì 31 del corrente, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale, nel Palazzo del Ministero delle Finanze in Roma, con accesso al pubblico, alle operazioni di cui appresso relative alle Obbligazioni dello Stato al portatore, create colla legge del 26 marzo 1849 (legge 4 agosto 1861, elenco *D*, n. 5), cioè:

1° All'abbruciamento delle Obbligazioni sortite nelle precedenti estrazioni o presentate al rimborso entro il corrente semestre.

2° Alla sessantesimaquarta semestrale estrazione a sorte delle Obbligazioni da estinguersi in via di rimborso a cominciare dal 1° aprile 1881, giusta la relativa tabella inserta nel R. decreto del 13 giugno 1849.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di quattrocentoquarantaquattro sul totale delle 4521 ancora vigenti.

Alle prime cinque Obbligazioni che saranno estratte, oltre il rimborso di lire 1000, corrispondente al capitale nominale di ciascuna di esse, sono assegnati i seguenti premi, cioè:

| | |
|---|---|
| Alla 1ª estratta . . . . . . . . . | L. 36,865 |
| Alla 2ª estratta . . . . . . . . . | » 11,060 |
| Alla 3ª estratta . . . . . . . . . | » 7,375 |
| Alla 4ª estratta . . . . . . . . . | » 5,900 |
| Alla 5ª estratta . . . . . . . . . | » 1,440 |
| Totale dei premi | L. 62,640 |

Con successiva notificazione si pubblicheranno il montare delle Obbligazioni abbruciate, l'elenco delle Obbligazioni estratte e quello delle Obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni e non ancora presentate al rimborso.

Roma, il 15 gennaio 1881.

*Il Direttore Capo della 3ª Divisione*
G. REDAELLI.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Il *Journal des Débats*, dopo aver esaminate le disposizioni dei governi di Grecia e di Turchia relativamente al progetto d'arbitrato, viene nella conclusione che il progetto stesso può considerarsi oramai come abortito, e che conviene ritornare semplicemente alla mediazione. Ma, domanda il diario parigino, ridotte le cose a questo punto, le concessioni che la Porta sembra disposta a fare saranno forse sufficienti per determinare la Grecia a mettersi essa pure su d'una via pacifica? " Se si tien conto, risponde il *Journal des Débats* istesso, delle disposizioni bellicose dei greci e delle esigenze del gabinetto d'Atene, vi è ragione di temere che per quanto la Turchia possa spingersi innanzi nella via delle concessioni, essa non riescirà mai a soddisfare i greci. Ad ogni modo il successo della mediazione dipenderà in primo luogo dall'abilità colla quale i negoziati saranno condotti sia a Costantinopoli, sia ad Atene; e sebbene la diplomazia europea non abbia sempre agito nelle faccende orientali in modo da ispirare una grande fiducia nel successo delle sue combinazioni, pure qualche volta vi è riuscita, e lo stesso può accadere per ciò che concerne la vertenza greco-turca. "

Scrivono per telegrafo da Londra al *Temps* che gli astensionisti liberali, i quali non hanno creduto di potere votare colla maggioranza contro l'emendamento Parnell, senza pure volere distaccarsi dal governo, furono in numero minore che dapprima non si credesse: una trentina tutto al più. Degli irlandesi, una ventina votarono col governo. Taluni di essi appartengono al partito conservatore, altri sono separati dagli *home-rulers*.

Colla reiezione dell'emendamento Parnell si è chiuso il primo atto del dibattimento sull'indirizzo. Si credeva che due giorni avrebbero potuto bastare per la discussione di quello del signor Justin M' Carthy. Poi ce n'erano altri due. Uno del signor Dawson, l'altro del signor Wilfredo Lawson.

È noto che alla Camera inglese non esiste regolamento il quale autorizzi la chiusura di una discussione fino a che rimanga un oratore pronto a parlare.

Dal modo in cui è proceduta la discussione sull'emendamento Parnell si è potuto comprendere come gli irlandesi contino di profittare di questa circostanza per prolungare oltre misura le discussioni ed impedire per il maggior tempo possibile il voto delle misure coercitive.

Scrive il corrispondente del *Temps* che il governo inglese si è soventi volte preoccupato dei provvedimenti da adottare per impedire l'ostruzione. Ma poi esso ha sempre indietreggiato davanti alla responsabilità di attentare in simil guisa alle tradizioni della Camera.

Il *Times* del 15 annunziava che lord Granville ha ordinato ai suoi agenti diplomatici di informarlo dei sistemi di procedura che vengono impiegati nei Parlamenti di tutto il mondo.

Oltre a questo si sarebbero anche scoperti dei precedenti. Il signor Roger risalendo al 1610 e al 1670 avrebbe determinato che in certi casi allo *Speaker* compete la facoltà non solo di togliere la parola a certi oratori in talune circostanze, ma anche la facoltà di chiudere senz'altro la discussione.

Questi poteri dello *Speaker* ebbero in passato lo scopo di proteggere la minoranza contro le intolleranze della maggioranza. Questa volta si tratterebbe del contrario; si tratterebbe di difendere la maggioranza contro la minoranza.

Dice il corrispondente che è anche corsa voce della proroga della continuazione delle discussioni per l'indirizzo; ma soggiunge di non crederci essendo già troppo che siasi lasciato per quasi due settimane senza risposta il *queen's speech*.

---

Un corrispondente da Atene dello *Standard* di Londra afferma di aver ricevuto da fonte autorevole dei dati esattissimi sulle forze militari di cui dispone la Turchia nell'Epiro.

A detta del corrispondente, il numero totale dei soldati turchi che si trovano in quella provincia ascende presentemente a undicimila duecento uomini. Di questi, tremila e duecento si trovano a Janina, duemila ad Arta, duemila a Prevesa, ed il rimanente a Metzovo, Argyrokastro, Dalvinon ed altri siti. A questo effettivo si possono aggiungere quattrocento uomini della riserva, nella quale avvengono di frequente le diserzioni.

L'infanteria, che è armata interamente di carabine Martini, conta ottomilacinquecento uomini, fra i quali quattrocento reclutati in Asia.

L'artiglieria ha in tutto sessanta cannoni da campagna e da montagna, del sistema Krupp. L'artiglieria è accantonata a Janina, ad Arta e Prevesa. I cannoni d'assedio che sono in posizione nelle antiche fortezze sono di vecchio modello, e sono, per la maggior parte, praticamente fuori di servizio. Ogni batteria d'artiglieria è servita da cento uomini. Ad eccezione di un certo numero d'uomini robusti ed agguerriti che sono venuti dalla Bosnia, tutti gli artiglieri sono reclute dell'ultima leva.

La cavalleria non conta più di quattrocento circassi, che sono soldati eccellenti, e che assistiti da milleduecento albanesi, fanno il servizio di gendarmeria.

Il generale in capo di tutte queste truppe è Muoir-Hidayet pascià, che ha il suo quartiere generale a Larissa, in Tessaglia. Il comandante in seconda è Zekki pascià, che risiede a Janina.

---

Nella loro sessione straordinaria di febbraio le Camere federali svizzere dovranno votare le modificazioni elettorali diventate necessarie in conseguenza dell'aumento della popolazione, aumento constatato il 1° dicembre 1880.

I risultati, per cantone, del ricensimento decennale sono stati pubblicati, e provano un aumento totale di oltre 174 mila abitanti in paragone del dicembre 1870.

Ciascun cantone essendo rappresentato al Congresso nazionale da un numero di deputati determinato dalla cifra della sua popolazione in ragione di un deputato per ogni 20 mila abitanti o frazione al di sopra di 10 mila, dall'ultimo censimento consegue che la rappresentanza di parecchi cantoni dovrà venire aumentata, e che certe circoscrizioni elettorali dovranno venire rimaneggiate in conformità dei desideri che le popolazioni esprimono da lungo tempo.

Per il *Nord* non è dubbio che la presente circoscrizione elettorale svizzera lascia assai a desiderare, e lede anzi gli interessi e i diritti di talune parti del territorio federale. Al vedere del citato giornale, nessun momento fu più opportuno di questo per correggere e rivedere la legge relativa a questa materia.

---

L'ufficiale *Reichsanzeiger* di Berlino del 14 gennaio contiene i nomi di settantacinque persone che comporranno, per il periodo di cinque anni, il Consiglio economico creato dal principe di Bismarck. I nominati appartengono quasi tutti alle varie frazioni del partito conservatore, e sono proprietari, consiglieri dei Tribunali di commercio, fabbricanti, capifabbrica, funzionari pubblici e commercianti. Nel Consiglio sono rappresentate tutte le provincie di Prussia.

---

Si parla nei giornali tedeschi della revisione del trattato conchiuso tra la Germania e gli Stati Uniti d'America il 22 febbraio 1868, e che concerne le condizioni dei cittadini tedeschi emigrati nella loro nuova e nella loro antica patria.

A termini di questo trattato ogni tedesco immigrato negli Stati Uniti senza il consenso delle autorità (questo consenso non è accordato che agli individui sotto i sedici anni d'età ed a quelli che hanno fatto il servizio militare) può acquistare la cittadinanza americana dopo aver dimorato cinque anni nella Repubblica, ma se ritorna in Germania è obbligato al servizio militare se vi rimane più di due anni.

Il trattato è spirato il 4 gennaio 1878, ma da quell'epoca è stato prorogato tutti gli anni.

---

I giornali d'Egitto annunziano l'arrivo al Cairo di una deputazione abissina, composta di due inviati del re Giovanni, accompagnati da due preti e da un numeroso seguito.

Lo scopo di questa missione sarebbe, a quanto si afferma, di domandare al governo egiziano la cessione, all'Abissinia, del porto di Zula sul Mar Rosso ove sono sbarcate le truppe inglesi all'epoca della loro spedizione contro il re Teodoro, e di appianare alcune differenze relative al transito delle merci dell'Abissinia per il porto di Massauah.

---

Scrivono da Pietroburgo che il *deficit* del bilancio del 1881 ascende a 50 milioni. Esso sarà coperto coi fondi delle ferrovie che devono 138 milioni al Tesoro imperiale.

Il rapporto del ministro delle finanze all'imperatore conchiude in questi termini:

« Siccome le cause che hanno prodotto il *deficit* non hanno un carattere cronico, io spero che la bilancia sfavorevole che è il risultato di un anno di cattivi raccolti, si rileverà per effetto del miglioramento della situazione economica e dello scomparire progressivo delle traccie dell'ultima guerra.

« Ma per ristabilire l'equilibrio nel bilancio è necessaria la più rigorosa economia in tutti i rami dell'amministrazione. Malgrado il carattere pacifico della politica estera della Rus-

sia, più di un terzo del bilancio è assorbito dal ministero della guerra. Il ministro delle finanze reputa suo dovere di esprimere il convincimento che un'assoluta necessità impone che si dia seguito alle prescrizioni dell'imperatore e si prendano delle misure che valgano a ridurre le spese che occorrono attualmente per il mantenimento della forza armata. »

Telegrafano da Washington, 14 gennaio, che la Camera dei rappresentanti, nella discussione speciale del progetto di legge per la conversione del debito, adottò parecchi emendamenti che fissano la nuova emissione delle obbligazioni 3 per cento a 400 milioni di dollari, e l'emissione dei certificati a 300 milioni, che autorizzano l'ammortamento in 5 anni e che fissano il termine dell'interesse per le obbligazioni richiamate all'ammortamento a 30 giorni dopo il richiamo.

Il Comitato militare della Camera rigettò il progetto che pone il generale Grant a riposo col grado e lo stipendio di un generale in attività di servizio.

Sono stati distribuiti alla Camera i trattati stipulati con la China.

Il primo trattato conferisce agli Stati Uniti il diritto di sistemare, di limitare o di sospendere l'immigrazione degli operai chinesi, ma non di proibirla interamente. I coolis, che trovansi attualmente in America, devono essere trattati come i nazionali. Il governo s'impegna di proteggere i chinesi residenti in America contro i mali trattamenti.

Il secondo trattato regola l'importazione dell'oppio, proibisce i dazi differenziali di tonnellaggio nell'esportazione, e prescrive il modo di aggiustare legalmente le controversie che potranno sorgere tra americani e chinesi in China.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Messina**, 18. — Ieri sera, malgrado il tempo piovoso, una immensa folla plaudente assistette alla fiaccolata, ai fuochi sul mare ed all'illuminazione del porto. I Sovrani, commossi, ringraziarono più volte il sindaco e la popolazione. Oggi vi sarà ricevimento. Questa sera ballo alla Borsa.

**Capetown**, 17. — Il generale Carrington ha sconfitto i Basutos il giorno 14 del mese corrente.

Il capo Umditochwa si è sottomesso.

**Durban**, 17. — L'assedio di Pretoria continua. Due sortite sono state respinte.

**Londra**, 18. — Il Comitato dei membri irlandesi del Parlamento incaricò O' Connor, Haly e Mac-Carthy di organizzare in Inghilterra un movimento contro il sistema di coercizione che si tratta di applicare all'Irlanda.

**Vienna**, 18. — La *Gazzetta di Vienna* pubblica le nomine di dodici nuovi membri della Camera dei signori.

**Berlino**, 18. — La *Gazzetta del Nord* pubblica alcune lettere che il principe di Bismarck aveva indirizzate al defunto ministro Bulow, per provare che nè Camphausen, nè Delbruck erano stati costretti dal principe di uscire dal ministero.

**Messina**, 18. — Rasserenatosi il tempo, e finito il ricevimento, le Loro Maestà decisero di uscire al passeggio. Sparsasi la notizia, un popolo immenso affollasi nelle strade e alle finestre per festeggiare i Sovrani.

**Messina**, 18. — La passeggiata dei Sovrani fu trionfale. L'entusiasmo è indescrivibile. Le Loro Maestà percorsero le vie principali fra continue ovazioni, battimani e lo sventolare di fazzoletti e bandiere.

Tutte le Società operaie della provincia precedevano la carrozza delle Loro Maestà, al suono della marcia Reale. Giunti al Palazzo un'immensa onda di popolo fermossi ad applaudire i Sovrani, che affacciaronsi al balcone restandovi lungo tempo. S. M. la Regina ringraziava, sventolando il fazzoletto.

**Stocolma**, 18. — Il discorso del Trono all'apertura del Parlamento dice che le questioni relative alla sistemazione delle imposte ed all'organizzazione dell'esercito devono essere sciolte nello stesso tempo, e che la ferrovia settentrionale dello Stato sarà costruita fino al fiume Angermann.

Il bilancio delle entrate ascende a 76,388,000 corone, e quello delle spese a 75,019,300.

**Costantinopoli**, 17. — La Porta prosegue con attività i preparativi militari.

Una parte delle riserve dell'Asia fu concentrata a Smirne e andrà alle frontiere greche.

Assicurasi che Mouktar pascià comanderà l'esercito destinato ad operare contro la Grecia.

In seguito al sospetto che si tramasse una cospirazione contro il sultano furono fatte alcune perquisizioni, specialmente presso Alfizani pascià, ex-capo dello stato maggiore. Queste perquisizioni non diedero però alcun risultato.

Il comandante della guardia ricevette l'ordine di alloggiare nel palazzo.

**Belgrado**, 18. — La Scupcina approvò ad unanimità, dopo breve discussione, l'indirizzo in risposta al discorso del Trono, esprimendo la propria gratitudine per l'amnistia generale.

Domani una Deputazione consegnerà l'indirizzo al principe.

**Berlino**, 18. — I circoli politici credono che la circolare della Porta, la quale ammette diverse proposte di mediazioni, potrà servire come punto di partenza per un accordo pratico; essa non impedirà quindi che le trattative prendano una piega favorevole.

**Messina**, 19 (ore 5 35 ant.) — Ieri al pranzo di gala assistettero i senatori, i deputati e le autorità civili e militari.

La nuova fiaccolata è superbamente riuscita.

Circa 300 bambini degli Asili fecero una serenata sotto i balconi dell'alloggio Reale. S. M. la Regina ricevette una Deputazione dei bambini che le offrì un mazzo e un album. S. M., commossa, chiamò S. A. R. il Principe ereditario, cui presentò i bambini, ai quali Egli strinse la mano regalando loro confetti. La serenata fu splendida e commovente.

Il ballo offerto dal Municipio nel Casino della Borsa riuscì stupendo e animatissimo.

Le LL. MM. giunsero alle ore 11 e furono accolte entusiasticamente dal popolo sul loro passaggio, che fecero a piedi, dalle dame e dai cavalieri disposti su due file all'ingresso nelle sale. I Sovrani furono ricevuti a piedi dello scalone dal sindaco, dalla Giunta e dalle dame delegate. La Regina aprì il ballo poco dopo col rappresentante della città, avendo vis-à-vis la principessa Castellacci e il senatore Caccìa.

Alle ore 12 1<sub></sub>2 ebbe luogo la cena Reale fastosamente imbandita.

Finita la cena le LL. MM. assistettero al ballo, e lasciarono le sale alle ore 2 1[2 fra le acclamazioni degli astanti e del popolo che le attendeva sulla via che percorsero nuovamente a piedi.

Prima di lasciare le sale, invitarono a pranzo le dame componenti il Comitato delle signore coi loro consorti.

Le danze si chiusero alle ore 5 1[2 di stamane.

**Parigi**, 18. — Il *Temps* dice che la Francia è svincolata da ogni iniziativa e sciolta da ogni responsabilità, e che spetta ora alle grandi potenze di negoziare sull'accoglienza da farsi alla proposta della Porta. Il *Temps* crede che la Porta sia disposta

ad allargare le sue concessioni, poichè propone una nuova Conferenza.

**Mons,** 19. — Oggi a mezzodì il treno da Quiévrain a Mons uscì dalle rotaie a Cuesmes. Vi sono 15 feriti.

**Parigi,** 19. — Il *Journal Officiel* annunzia la nomina di Geffroy, direttore della Scuola francese di Roma, a ufficiale della Legione di Onore.

## R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

**Adunanze ordinarie dei giorni 14 e 28 novembre 1880.**

Il presidente apre la prima sessione del nuovo anno accademico ricordando con parole di compianto la grave recente perdita del membro effettivo anziano Giusto Bellavitis, alle quali l'Istituto si associa unanime con manifesti segni di dolorosa approvazione.

Nelle due suindicate adunanze ebbero poi luogo le seguenti letture:

Il membro effettivo F. Cavalli presenta la continuazione del suo lavoro intitolato: *La scienza politica in Italia.* — In questa parte egli tratta degli scrittori nati dal 1772 al 1797, e sono: Giuliani, Racchetti, Afan de Rivera, Orioli, Scotti, Bufalini, Balbo, Zannini, Della Margarita, Ventura, Tapparelli, Zambelli, Rosmini.

Indi il segretario presenta una Nota del prof. P. Spica: *Sopra alcune sostanze alcaloidee, che furono rinvenute nell'organismo durante la vita.* — L'autore sottopose al processo Dragendorff, per l'estrazione degli alcaloidi dai visceri, un liquido che trovavasi nella cavità addominale in un caso di peritonite di forma suppurativa, prodotta da una emorragia per gravidanza extrauterina.

I risultati principali, cui egli pervenne, sono i seguenti:

1° Il liquido esaminato fornì gli estratti benzinici acidi dotati di pochissime reazioni generali di alcaloidi (ac. fosfomolibdico, cloruro d'oro, acido picrico), ma aventi forte azione riducente verso l'ac. fosfomolibdico.

2° I diversi solventi (benzina, cloroformio, alcole amilico), impiegati successivamente sul liquido alcalinizzato con ammoniaca, estrassero *parecchie* sostanze alcaloidee di cui talune volatili, oliose, dotate di forte reazione alcalina, d'odore simile alla coniina, e capaci di fornire sali cristallizzabili. Tali sostanze alcaloidee, quando furono depurate sufficientemente, non presentarono azione venefica sulle rane, o solo produssero un lieve disturbo, e coll'ac. fosfomolibdico non agirono da riducenti in modo da dare la colorazione o il precipitato azzurro, quando il prodotto della reazione veniva trattato con ammoniaca o con potassa.

3° Il liquido alcalino, residuo dei trattamenti precedenti, sottoposto al processo Dragendorff per l'estrazione della curarina, fornì al cloroformio una base, che presentò tutte le reazioni generali degli alcaloidi e qualcuna speciale, che non fornì sali cristallizzati, e che riuscì fortemente venefica sulle rane, comportandosi in modo molto simile alla curarina.

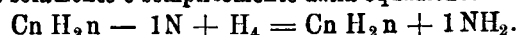
4° Delle sostanze alcaloidee, estratte dal liquido esaminato, almeno talune non riuscirono alterabili per l'azione dell'ac. solforico conc. a bagno-maria.

Lo Spica deduce dai risultati avuti, che di sostanze venefiche o no, analoghe alle ptomaine del Selmi, possono prodursene *anco durante la vita* sull'organismo animale.

Lo stesso segretario presenta un'altra Nota del predetto professore Spica: *Intorno all'azione dell'idrogeno nascente sui nitrili.* — In continuazione del lavoro: *Sulle ammine corrispondenti all'alcole a — toluico*, pubblicato nella *Gazzetta chimica italiana* dell'anno scorso; l'autore ha voluto esaminare l'azione dell'idrogeno nascente sui nitrili benzoico e propionico e sulle tioammidi corrispondenti.

I risultati ch'egli ebbe finora, studiando il solo benzonitrile, si possono riassumere come segue:

Per l'azione dello zinco ed acido cloridrico, in presenza di acqua ed alcole, il benzonitrile si trasforma in un miscuglio di *mono -*, *Di -*, e *tribenzilammina*, e contemporaneamente si genera della ammoniaca. — Relativamente al benzonitrile impiegato, le quantità ottenute di cloridrati dei detti alcaloidi sono pel cloridrato dell'ammina primaria circa l'11, 5 0/0, pel cloridrato dell'ammina secondaria circa il 37, 5 0/0, per quello dell'ammina terziaria circa l'1 0/0 solamente. Cosicchè la notissima reazione di Mendius non è espressa solamente e semplicemente dalla equazione:

$$Cn\,H_2n - 1N + H_4 = Cn\,H_2n + 1\,NH_2.$$

Il socio corrispondente A. Favaro legge una sua *Relazione sulla Biblioteca matematica italiana del professore P. Riccardi.* — Detto brevemente degl'intenti propostisi dall'Autore, e dello scopo cui è destinata tale pubblicazione, ne nota alcune lievi mende, qualificandola del rimanente come ragguardevolissima sotto il triplice punto di vista scientifico, storico e bibliografico. Egli afferma, ch'essa è tale da appagare le esigenze dell'uomo di studio più scrupoloso, e che nel suo complesso costituisce un repertorio d'indicazioni per le matematiche italiane a tutto il secolo XVIII, quale, per le fonti stampate, nessun'altra nazione e nessun altro ramo dello scibile possiedono.

Il membro effettivo Angelo Minich legge la *Commemorazione del m. e. prof. F. Marzolo.*

Per ultimo il membro effettivo prof. G. Veludo legge una sua *Comunicazione* intorno ad un libro, offerto in dono a questo Istituto, e pubblicato in quest'anno a Budapest, per l'anniversario secolare di quell'Università, dal signor *G. B. Télphy*, ivi professore di classica filologia.

Dopo aver detto che tale pubblicazione contiene 9 opuscoli, egregiamente scritti in greco moderno, e che codesti lavori si aggirano nella più parte intorno a questioni di letteratura classica e contemporanea de' Greci, reputa meritevoli di speciale menzione le accurate indagini dell'autore sul censo stabilito da Solone ai cittadini ateniesi.

Però il prof. Veludo, nella sua *Comunicazione*, si estende alquanto intorno a quell'opuscolo, che gli è paruto degno di una importanza e novità superiore agli altri, cioè alla dissertazione sulla storia dei versi greci. Accenna dapprima le osservazioni del dotto filologo ungherese sulla pronunzia della prosa presso gli antichi; poscia riferisce come l'autore proceda a considerare i versi ed accenti. E qui il relatore parla un po' più diffusamente sui versi ritmici o prosodici, che il prof. Télphy dimostra venirci dalla greca antichità, anzichè esserci tramandati dal medio evo, secondo alcuni critici.

Rispetto all'origine di tali versi, che il filologo ungherese ascrive evidentemente ai tempi Alessandrini, pensa il prof. Veludo potersi ridurli a tempi ben più lontani, reputando che i cantori popolari, meglio che dai versi di Euforione, pigliassero l'armonia di codesta specie di versi dal metro trocaico di Eschilo (ne' Persiani). Soggiunge, con novità di osservazione, che, considerati attentamente gl'inni liturgici della Chiesa Orientale, e divisa quella ritmica poesia ne' varii membri di cui è composta, si riconosce senza dubbio essere l'armonia di que' membri una mera imitazione di quella che risulta dai versi di classici autori, leggendoli non a prosodia di quantità, ma di accento.

Tocca infine sulla dimostrazione, offerta dal prof. Télphy con esempi di 25 autori di poesia e di prosa, da Omero a Secondo Ateniese, che gli antichi greci rimavano frequentemente i loro versi, e che le rime de' Greci odierni non sono altrimenti merce straniera del medio evo.

Dopo le letture, in ambedue i giorni l'Istituto si occupò in adunanza segreta di affari interni.

*Il Membro e Segretario del R. Istituto Veneto*
G. Bizio.

## R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE IN MILANO

### Concorsi a premi — MDCCCLXXX

Sunto dei programmi:

I. — PREMI DELL'ISTITUTO.

CLASSE DI SCIENZE MATEMATICHE E NATURALI.

Tema per l'anno 1881. — « Appoggiandosi alla grande quantità di osservazioni e di pubblicazioni meteorologiche fatte in Italia, specialmente negli ultimi anni, riassumere in un volume di non grande mole e di facile lettura, i fatti i più certi e più importanti che riguardano la climatologia del nostro paese. Sebbene non si abbia riguardo che alla parte fisica dell'argomento, sarà libero ai concorrenti di accrescere il pregio delle opere loro col comprendere nella trattazione anche le applicazioni all'agricoltura e alla salute pubblica. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pomeridiane del 31 maggio 1881. — Premio, lire 1200.

CLASSE DI LETTERE E SCIENZE MORALI E POLITICHE.

Tema per l'anno 1882. — « Delle fratellanze artigiane in Italia, nel medio evo e nei tempi moderni. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pomeridiane del 31 maggio 1882. — Premio, lire 1200.

*Medaglie triennali.*

Concorso per l'anno 1882. — Possono aspirare a queste medaglie quei cittadini italiani che abbiano concorso a far progredire l'agricoltura lombarda, ovvero che abbiano fatto migliorare notevolmente, od introdotta con buona riuscita una data industria manifattrice in Lombardia. — Le istanze devono essere presentate non più tardi delle 4 pomeridiane del 1° maggio 1882. — La medaglia, così per l'agricoltura, come per l'industria, è del valore di lire 1000.

II. — PREMI DI FONDAZIONI SPECIALI.

CLASSE DI SCIENZE MATEMATICHE E NATURALI.

1. — *Fondazione Cagnola.*

Tema per l'anno 1881: — « L'enologia specialmente nell'alta Italia. Progressi fatti nell'ultimo ventennio. Perfezionamenti desiderabili. Vicende delle società enologiche; loro avvenire. Trattandosi di un'opera che deve essere didattica, i concorrenti dovranno curare particolarmente l'ordine e la chiarezza dell'esposizione, e per i meccanismi e gli istrumenti introdotti dai moderni in servizio della vinificazione, aggiungere le opportune illustrazioni. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 maggio 1881. — Premio lire 1500 e una medaglia d'oro del valore di lire 500.

Tema per l'anno 1882: — « Studio sul telefono. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 maggio 1882. — Premio lire 1500 e una medaglia d'oro del valore di lire 500.

Tema per l'anno 1881 (Straordinario): « Sulla natura dei miasmi e contagi. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 maggio 1881. — Premio lire 1500 e una medaglia d'oro del valore di lire 500.

Tema per l'anno 1882 (Straordinario): « Dimostrare con esperienze se la materia generatrice dell'idrofobia sia un principio virulento (velenoso), o un germe organizzato (lissico). » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 28 febbraio 1882. — Premio lire 6000.

2. — *Fondazione Brambilla.*

Concorso per l'anno 1881: — Può aspirare a questo premio chi abbia inventato o introdotto in Lombardia qualche nuova macchina o qualsiasi processo industriale o altro miglioramento, da cui la popolazione ottenga un vantaggio reale e provato. — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 30 aprile 1881.

Il premio sarà proporzionato all'importanza dei titoli che si presenteranno al concorso, e potrà raggiungere, in caso di merito eccezionale, la somma di lire 4000.

3. — *Fondazione Fossati.*

Tema per l'anno 1881. — « Dei centri motori della corteccia cerebrale. » — Tempo utile per il concorso, fino alle 4 pom. del 1° aprile 1881. — Premio lire 2000.

Tema per l'anno 1882. — « Rischiarare con nuove indagini la eziologia del cretinismo e della idiozia. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pomeridiane del 31 maggio 1882. — Premio lire 2000.

Tema per l'anno 1883. — « Illustrare qualche fatto di anatomia macro o microscopica dell'encefalo umano. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 maggio 1883. — Premio lire 2000.

CLASSE DI LETTERE E SCIENZE MORALI E POLITICHE.

4. — *Fondazione Secco Comneno.*

Tema per l'anno 1882. — « Considerazioni e proposte circa i soccorsi che gli Istituti di pubblica beneficenza sogliono prestare a domicilio. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 28 febbraio 1882. — Premio lire 864.

5. — *Fondazione Pizzamiglio.*

Tema per l'anno 1881. — « Studiare, sui migliori fonti, quanta diffusione avesse in Italia la coltura intellettuale, letteraria ed artistica, secondo le regioni diverse e i diversi ceti o strati della sua popolazione, dagli antichi tempi ai più recenti; e ricercare quali relazioni si avvertano tra i vari gradi che la diffusione della coltura ha raggiunto e le vicende politiche e sociali delle genti italiane. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 1° giugno 1881. — Premio lire 1000.

Altro tema per l'anno 1881. — « Studi e proposte intorno ai limiti e all'esercizio del diritto elettorale in Italia. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 maggio 1881. — Premio lire 1000.

Tema per l'anno 1882. — « Presentare un progetto intorno all'amministrazione della giustizia in Italia, e negli affari civili, che raccolga i requisiti dell'economia, della celerità e della guarentigia dei diritti dei cittadini. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 maggio 1882. — Premio lire 1000.

6. — *Fondazione dei fratelli Ciani.*

Concorso straordinario per l'anno 1882. — Tema: — « Un libro di lettura per il popolo italiano. » — Tempo utile alla presentazione dei lavori, fino alle 4 pom. del 31 dicembre 1882. — Premio, un titolo di rendita pubblica italiana di annue lire 500.

Il quarto concorso triennale per l'anno 1883 verrà pubblicato entro il corrente anno. — Premio L. 1500.

III. — PREMI STRAORDINARI.

CLASSE DI LETTERE E SCIENZE MORALI E POLITICHE.

1. — *Premio Cossa.*

Tema per l'anno 1882. — « Fare una esposizione storico-critica delle teorie economiche, finanziarie e amministrative nella Toscana durante i secoli XV, XVI, XVII e XVIII; additarne l'influenza sulla legislazione, e istituire opportuni raffronti collo svolgimento contemporaneo di tali dottrine in altre parti d'Italia. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pomeridiane del 31 maggio 1882. — Premio L. 1000.

Altro tema per l'anno 1882. — « Fare una esposizione storico-critica della teoria economica del commercio internazionale in Italia a tutto il secolo XVIII; additarne l'influenza sulla legislazione e accennare ai rapporti delle dottrine italiane collo svolgimento della scienza economica all'estero. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 maggio 1882. — Premio L. 1000.

NB. *Il programma integrale dei concorsi qui sopra accennati sarà rilasciato e spedito gratuitamente a chi ne faccia domanda alla* Segreteria del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, nel palazzo di Brera, in Milano.

## NOTIZIE DIVERSE

**Beneficenza.** — Leggiamo nel *Risorgimento* di Torino che il comm. U. Geisser, banchiere, elargì lire 400 all'Ospedale oftalmico infantile.

— La *Gazzetta di Venezia* scrive che la famiglia del compianto cav. Angelo Levi inviò lire 300 alla Congregazione di carità, affinchè le distribuisse alle famiglie povere della parrocchia di San Felice.

— Il sindaco di Nogarole scrive all'*Arena* che il nobile signor Vincenzo Albrizzi, di Verona, gli spedì lire 220 da distribuire ai poveri del comune.

— Il *Corriere di Cremona* annunzia che nella infausta circostanza della morte di suo marito, la signora Iside Gemelli, vedova Ferrari-Aglio, elargì lire 200 ai poveri di Paderno Cremonese.

— Sappiamo, scrive il *Giornale di Padova* del 16, che il signor duca Melzi, per mezzo del suo agente generale, partecipò al Regio prefetto di voler concorrere con lire 2000 al sussidio degli inondati della nostra provincia.

— La *Gazzetta Livornese*, del 17, registra un nuovo atto di beneficenza compiuto a vantaggio dei poveri del Ricovero di Mendicità dal comm. marchese Vittorio De Ghantuz Cubbe, il quale, nella circostanza della perdita del di lui amatissimo fratello, marchese Luigi, ha elargito a quel pio Istituto la somma di lire 500.

**Elargizione.** — La *Lombardia*, del 18, annunzia che il barone Sabino Leonino, chiedendo d'essere inscritto come socio protettore perpetuo dell'Istituto di mutuo soccorso fra gli istruttori d'Italia, mandò a quella presidenza 300 lire.

**Una illuminazione colla lampada di Edison.** — La sera del 20 dicembre Edison ha dato nel suo luogo di soggiorno, *Menlo-park*, un grandioso saggio d'illuminazione colla sua lampada elettrica. Erano invitati il Lord Mayor e il Consiglio municipale, come pure numerosi personaggi eminenti di Nuova York.

La festa aveva uno scopo d'interesse materiale, poichè per la *Edison electric light Company* si tratta di ottenere dal Consiglio comunale l'autorizzazione di collocare le sue condotture nelle vie della città.

Gli onorevoli *aldermen* dovevano perciò accertarsi *de visu* della bontà del sistema d'illuminazione. *Menlo park*, dice il *reporter* della *New-York Tribune*, era, a perdita d'occhio, illuminato a giorno da 300 lampade, e il bianco abbagliante della luce elettrica raddolcito col giallo. — Edison spiegò agli intervenuti tutto il sistema, e venendo a parlare sulla spesa, disse che il prezzo di una forza illuminante corrispondente a 3000 candele non sarebbe superiore a dollari 1 1|2, mentrechè per una forza eguale il gas costerebbe dollari 2 1|4.

**Decessi.** — I giornali di Milano annunziano la morte del commendatore Virginio Cavalli, presidente di sezione di quella Corte d'appello, che da oltre 52 anni apparteneva alla magistratura giudiziaria.

— Il 13 corrente moriva in Adria il cav. Giambattista Oriani, che fu segretario, indi podestà, sindaco, e che era ora consigliere comunale in quella città.

— Il 15 corrente, a Cagliari, vittima di un colpo apopletico, cessava di vivere il prof. Ferdinando Herter, preside del R. Liceo-ginnasio di quella città.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma**, 18 gennaio, ore 8 ant.

| Stazioni | Termometro | Stato del cielo | OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti |
|---|---|---|---|
| Belluno | — 6,3 | tutto coperto | Massima 3°,8. Minima —10°,5. Gelata. |
| Domodossola | — 1,7 | neve | Massima 1°,7. Minima —2°,5. Nella notte neve cent. 3. |
| Milano | — 2,6 | neve | Massima —0°,2. Minima —3°,8. |
| Venezia | — 0,1 | tutto coperto | Massima —0°,2. Minima —1°,7. |
| Torino | — 4,2 | neve | Massima —1°,4. Minima —5°,1. |
| Parma | — 5,0 | tutto coperto | Massima —2°,5. Minima —6°,4. Gelata nella notte. Poco dopo l'osservazione comincia a nevicare. |
| Modena | — 3,7 | tutto coperto | Massima —1°,6. Minima —8°,2. Perturbazioni magnetiche ieri nel pomeriggio. |
| Genova | — 2,6 | neve | Massima 3°,7. Minima —2°,8. Mare agitato ieri nel pomeriggio, nella notte vento forte da NNE. |
| Pesaro | — 4,4 | 3\|4 coperto | Massima —0°,4. Minima —7°,1. Gelata. |
| Porto Maurizio | + 2,1 | neve | Massima 7°,1. Minima 1°,4. Nella notte neve e pioggia forte. |
| Firenze | — 1,0 | neve | Massima 2°,0. Minima —2°,5. |
| Urbino | — 1,4 | tutto coperto | Massima —1°,5. Minima —4°,9. Gelata nella notte. |
| Ancona | + 2,5 | tutto coperto | Massima 3°,3. Minima —0°,6. |
| Livorno | 0,0 | tutto coperto | Massima 1°,6. Minima —2°,0 Gelata nella notte, vento forte fra le 24 ore. |
| Città di Castello | — 4,3 | neve | Massima —0°,3 Minima —9°,3. Gelata nella notte e neve per cent. 3, nevica tuttora fortemente. |
| Camerino | — 1,2 | neve | Massima —1°,2. Minima —3°,8. |
| Aquila | — 1,5 | tutto coperto | Massima 0°,9. Minima —2°,1. Gelata. |
| Roma | + 6,0 | tutto coperto | Massima 6°,5. Minima 3°,7. Ieri vario al mattino, verso le ore 11 coperto, giornata rigida. |
| Foggia | + 2,6 | 3\|4 coperto | Massima 6°,0. Minima —0°,6. |
| Napoli | + 5,3 | pioggia | Massima 6°,7. Minima 1°,3. Nella notte pioggia leggera. |
| Potenza | + 5,6 | tutto coperto | Massima 5°,7. Minima —4°5. Nella notte neve cent. 3,3. |
| Lecce | + 5,5 | tutto coperto | Massima 10°,0. Minima 2°,8. |
| Cosenza | + 2,6 | nebbioso | Massima 10°,2. Minima 6°,7. Fra le 24 ore pioggia leggera. |
| Cagliari | + 13,0 | sereno | |

## TELEGRAMMA METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 18 gennaio 1881.

Fortissima depressione all'W d'Europa, col centro sulla Bretagna, Cherbourg 734, Hermanstadt 768. In Italia barometro salito al N e centro. Pressioni: 755 Porto Maurizio, Portoferraio, Portotorres; 758 Genova, Roma, Cagliari; 760 Parma, Venezia, Napoli, Palermo; 761 Domodossola; 763 Lesina, Siracusa; 765 Lecce.

Ieri venti settentrionali. Nella notte neve o gelate nell'Italia superiore; piogge al S ed in Sicilia.

Stamane cielo coperto o nevoso. Venti freschi di NW in Liguria; deboli di SE nell'Italia inferiore.

Mare calmo lungo le coste dell'alto e medio Adriatico; agitato lungo le coste liguri; molto agitato a Civitavecchia; grosso a Marsiglia; generalmente mosso altrove.

Tempo burrascoso. Probabili venti forti meridionali.

## Osservatorio del Collegio Romano — 18 gennaio 1881.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m,65$.

| | 8 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 758,1 | 755,5 | 754,8 | 755,7 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 6,0 | 12,3 | 13,6 | 13,6 |
| Umidità relativa.... | 82 | 82 | 86 | 95 |
| Umidità assoluta... | 5,73 | 8,75 | 10,01 | 11,07 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | NNW. 2 | SE. 23 | S. 20 | S. 12 |
| Stato del cielo....... | 10. goccie | 10. coperto | 10. coperto | 10. coperto |

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).

*Termometro*: Massimo = 14,2 C. = 11,4 R. | Minimo = 3,7 C. = 3,0 R.

Pioggia in 24 ore: poche goccie.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 19 gennaio 1881.

| VALORI | GODIMENTO DAL | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI | | FINE CORRENTE | | FINE PROSSIMO | | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | |
| Rendita Italiana 5 0/0 ........... | 1° luglio 1881 | — | — | 87 42 1/2 | 87 37 1/2 | — | — | — | — | — |
| Detta detta 3 0/0 ........... | 1° aprile 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 . | 1° ottobre 1880 | — | — | — | — | — | — | — | — | 90 65 |
| Prestito Romano, Blount .......... | „ | — | — | — | — | — | — | — | — | 90 55 |
| Detto Rothschild ............ | 1° dicembre 1880 | — | — | — | — | — | — | — | — | 95 60 |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 .. | 1° ottobre 1880 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma ..... | 1° luglio 1880 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi | „ | 500 „ | 350 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 ........... | „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita Austriaca ........... | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana. ......... | 1° luglio 1880 | 1000 „ | 750 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana ............... | 1° gennaio 1881 | 1000 „ | 1000 „ | — | — | — | — | — | — | 1110 „ |
| Banca Generale............... | „ | 500 „ | 250 „ | 603 50 | 603 „ | 604 „ | 603 50 | — | — | — |
| Banca Nazionale Toscana ......... | „ | 1000 „ | 700 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano | „ | 500 „ | 400 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Immobiliare ............. | 1° ottobre 1880 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Banco di Roma ............... | 1° gennaio 1881 | 500 „ | 250 „ | — | — | — | — | — | — | 560 „ |
| Banca Tiberina ............... | „ | 250 „ | 125 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito . | 1° ottobre 1880 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 470 „ |
| *Fondiaria* (Incendi) ............ | 1° gennaio 1880 | 500 oro | 100 oro | 627 „ | 622 „ | 627 „ | 622 „ | — | — | — |
| *Idem* (Vita) ............ | — | 250 oro | 125 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia..... | 1° gennaio 1881 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 1005 „ |
| Obbligazioni detta ............. | „ | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Società italiana per condotte d'acqua. . | „ | 500 oro | 150 oro | — | — | 505 „ | 504 50 | — | — | — |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas . . | „ | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 805 „ |
| Compagnia Fondiaria Italiana ...... | — | 250 „ | 250 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Romane.......... | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette ............ | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali........ | 1° gennaio 1881 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 455 „ |
| Obbligazioni dette ............ | „ | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ... | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba ..... | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0 | 1° ottobre 1880 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 275 „ |
| Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani | „ | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette ............ | „ | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro. . | — | 537 50 | 537 50 | — | — | — | — | — | — | — |
| Gas di Civitavecchia............. | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Pio Ostiense ................ | — | 430 „ | 430 „ | — | — | — | — | — | — | — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi................. | 90 | 101 20 | 100 95 | — |
| Marsiglia............... | 90 | — | — | — |
| Lione ................. | 90 | — | — | — |
| Londra ................ | 90 | 25 62 | 25 57 | — |
| Augusta ............... | 90 | — | — | — |
| Vienna ................ | 90 | — | — | — |
| Trieste ................ | 90 | — | — | — |
| Oro, pezzi da 20 lire........ | — | 20 45 | 20 43 | — |
| Sconto di Banca............ | — | — | — | — |

**OSSERVAZIONI**

*Prezzi fatti:*

5 0/0 - 1° semestre 1881 89 60 fine.

Banca Generale 603 cont. - 604 fine.

Società it. per condotte d'acqua 501 50 fine.

*Il Sindaco:* A. PIERI.

# BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

## Riassunto della situazione del dì 31 del mese di Dicembre 1880

259

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . . . . . . L. 78,000,000

### ATTIVO.

| Voce | | | |
|---|---|---|---|
| **Casse e riserva** | | | L. 184,336,629 52 |
| **Portafoglio** — Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 236,712,594 86 | 256,705,236 15 | 266,967,204 41 |
| id. id. maggiore di 3 mesi | » 3,200,000 » | | |
| Cedole di rendita e cartelle estratte | » 226,995 29 | | |
| Boni del Tesoro acquistati direttamente | » 16,565,646 » | | |
| Cambiali in moneta metallica | » 10,007,750 64 | 10,261,968 26 | |
| Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | » 254,217 62 | | |
| **Anticipazioni** | | | » 69,239,172 33 |
| **Titoli** — Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | L. 148,403,787 24 | | 178,094,357 82 |
| Id. id. per conto della massa di rispetto | » 28,616,973 46 | | |
| Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | » » | | |
| Effetti ricevuti all'incasso | » 1,073,597 12 | | |
| **Crediti** * | | | » 171,280,482 79 |
| **Sofferenze** | | | » 6,082,517 63 |
| **Depositi** | | | » 312,599,123 42 |
| **Partite varie** | | | » 41,202,532 46 |
| Totale | | | L. 1,229,802,020 38 |
| **Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | | » 6,590,826 32 |
| Totale generale | | | L. 1,236,392,846 70 |

* Crediti:

| Voce | | |
|---|---|---|
| Conti correnti attivi | L. 13,818,803 62 | 171,280,482 79 |
| Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria | » 10,000,000 » | |
| Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro | » 29,791,460 » | |
| Crediti ipotecari | » 1,460,292 75 | |
| Tesoro dello Stato c/ scudi d'argento somministrati contro valuta divisionaria (Convenzione 9 dicembre 1879) | » 21,874,951 20 | |
| Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro giusta conv. 1° giugno 1875 | » 44,334,975 22 | |
| Rivalsa sull'accollo del Prestito Nazionale della provincia di Napoli | » » | |
| Azionisti a saldo azioni | » 50,000,000 » | |

### PASSIVO.

| Voce | |
|---|---|
| **Capitale** | L. 200,000,000 » |
| **Massa di rispetto** | » 28,700,000 » |
| **Circolazione** biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa | » 466,525,993 » |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** | » 47,674,089 16 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | » 57,037,312 85 |
| **Depositanti** oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | » 312,599,123 42 |
| **Partite varie** | » 104,692,406 14 |
| Totale | L. 1,217,228,924 57 |
| **Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | » 19,163,922 13 |
| Totale generale | L. 1,236,392,846 70 |

### *Distinta della Cassa e Riserva.*

| Voce | |
|---|---|
| Oro | L. 36,228,458 50 |
| Argento | » 86,039,820 94 |
| Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875) | » 176,074 41 |
| Biglietti consorziali | » 53,806,133 » |
| Riserva | L. 176,250,486 85 |
| Eccedenza del 10 per 100 delle valute divisionarie somministrate dal Tesoro c/ scudi d'argento (Convenzione 9 dicembre 1879) | » 2,727,272 73 |
| Biglietti di altri Istituti d'emissione | » 5,246,954 44 |
| Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille | » 111,915 50 |
| Cassa | L. 184,336,629 52 |

### *Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.*

| Valore | Numero | |
|---|---|---|
| da L. 50 | 1,673,988 | L. 83,699,400 » |
| da L. 100 | 1,218,197 | » 121,829,700 » |
| da L. 500 | 347,112 | » 173,556,000 » |
| da L. 1000 | 86,533 | » 86,533,000 » |
| Somma | | L. 465,618,100 » |

### *Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso*

| Voce | Numero | |
|---|---|---|
| Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32 | | L. 2,128 » |
| da L. 25 | N. 30,903 | » 772,575 » |
| da L. 40 | » 2,386 | » 95,440 » |
| da L. 250 della cessata Banca di Genova | » 59 | » 14,750 » |
| da L. 1000 della cessata Banca di Genova | » 23 | » 23,000 » |
| Totale | | L. 466,525,993 » |

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . . . . . . e la circolaz. L. 466,525,993 » è di uno a 3 110

Il rapporto fra la riserva L. 176,250,486 85 { la circolazione L. 466,525,993 » e gli altri debiti a vista . » 47,674,089 16 } L. 514,200,082 16 è di uno a 2 917

### *Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.*

| | Maggiore di 20 giorni | Minore di 20 giorni |
|---|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio (a) | 4 0/0 | 5 0/0 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | 4 0/0 | 5 0/0 |
| Per le anticipazioni su titoli e valori | 5 0/0 | |
| Per le anticipazioni su sete | 5 0/0 | |
| Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*) | » | |
| Sui conti correnti passivi | 2 0/0 | |

| | |
|---|---|
| Prezzo corrente delle azioni | L. 2202 » |
| Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato | » 13 33 |

(a) Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Castellammare, Catania, Livorno, Lucca, Messina, Modena, Piacenza e Vicenza sono autorizzate a scontare al 4 0[0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

---

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

*Nota per aumento del sesto.*

Il sottoscritto fa noto al pubblico che nell'udienza del 13 corrente, alle ore undici antimeridiane, nella solita sala delle pubbliche discussioni, ha avuto luogo la vendita dei seguenti immobili a favore della Banca Generale di Roma, e per essa del signor Buonaccorsi Ferdinando, parimenti di Roma, ed a carico dell'Ospedale di Bassiano.

**Descrizione degli immobili.**

1. Terreno prativo in contrada Porta Vecchia, segnato in mappa al numero 458, sezione 1ª, della superficie di centiare 15.
2. Terreno seminativo in contrada Ciciola, segnato in mappa col n. 807, sezione 1ª.
3. Terreno pascolivo, cespugliato, contrada Formale, segnato in mappa col n. 890, sez. 1ª.
4. Terreno seminativo in contrada Ospedale, segnato al numero 1164 di mappa, sezione 1ª, della superficie di tavole 0 77.
5. Terreno seminativo in contrada Sermoneta, segnato al numero 1199 di mappa, sez. 1ª.
6. Terreno seminativo in contrada suddetta, segnato al n. 1200 di mappa, sezione 1ª.
7. Terreno seminativo in contrada suddetta, segnato al n. 1201 di mappa, sezione 1ª.
8. Terreno seminativo in contrada Casale Santa Maria, segnato al n. 428 di mappa, sez. 2ª.
9. Terreno seminativo in contrada Colle Raina, segnato al num. 151 di mappa, sez. 3ª.

*Diretti dominii.*

10. Terreno seminativo in contrada Il Campo, segnato al n. 779 di mappa, sezione 2ª.
11. Terreno pascolivo, olivato, in contrada La Cornetta, segnato al n. 424 di mappa, sez. 2ª.

*Beni esistenti nel comune di Sermoneta.*

12. Terreno seminativo in contrada Antignano, segnato al numero 1117 di mappa, sez. 1ª.
13. Terreno seminativo in contrada Antignano, segnato al numero 1118 di mappa, sez. 1ª.

*Diretti dominii.*

14. Terreno vignato in contrada Mezzagna, segnato in mappa col n. 293, sezione 2ª.
15. Terreno seminativo in contrada Mezzagna, segnato al numero di mappa 294, sez. 2ª.
16. Terreno seminativo, olivato in contrada Mezzagna, segnato al n. 295 di mappa, sez. 2ª.
17. Terreno vignato in contrada Mezzagna, segnato al numero di mappa 298, sez. 2ª.
18. Terreno vignato in contrada Mezzagna, segnato in mappa al n. 299, sezione 2ª.

*Condizioni della vendita.*

La vendita è stata eseguita in quattro separati lotti per le seguenti somme, cioè: pel 1° lotto, dal n. 1 al 9 inclusivo, per lire 151 20; dal n. 10 all'11 inclusivo, per lire 1016 40, pel secondo lotto; dal n. 12 al 13 inclusivo, per lire 10 80 pel terzo lotto, e finalmente dal n. 14 al 18 per lire 405 60 pel quarto lotto.

Le altre condizioni della vendita sono contenute nel bando originale.

Fa noto eziandio che il termine utile per l'aumento del sesto va a scadere col giorno 28 corrente.

Velletri, dalla cancelleria del Tribunale suddetto, questo dì 17 gennaio 1881.

286 Il canc. Leoni.

---

## Ricorso per deputa di perito.

Anna di Elena Alfani e Pietro Mordacchini, marito di Elena, richiedono la deputa di un perito in seguito di precetto a danno dei fratelli Quattrocchi, per procedere alla espropriazione di porzione del casamento in via Campo Marzio, nn. 48 e 50.

303 B. avv. Ferrantini.

N. 32.

# Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

## Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di sabato 5 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Benevento, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale Sannitica n.* 33, *scorrente in provincia di Benevento, compreso fra la Stazione ferroviaria di Solopaca ed il Ponte Principe, esclusa la traversa di Guardia Sanframondi, della lunghezza di metri* 39635, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 23,500.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 29 settembre 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Benevento.

La manutenzione decorrerà dal primo aprile 1881 e continuerà fino al trentuno marzo 1890.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

*c*) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Benevento, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 2500 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata alla metà dell'annuo canone di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 16 gennaio 1881.

*Il Caposezione*: M. FRIGERI.

307

N. 33.

# Ministero dei  Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

## Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di martedì 8 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Sassari, avanti al prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale n.* 11, *di* 2ª *categoria, da Alghero a Bosa, in provincia di Sassari, compreso fra Alghero e Padria, escluse le traverse di Villanova e di Padria, della lunghezza di metri* 49255, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 14,380.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 20 settembre 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Sassari.

La manutenzione decorrerà dal primo aprile 1881 e continuerà fino al 31 marzo 1890.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

*c*) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Sassari, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1200 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata alla metà dell'annuo canone di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 16 gennaio 1881.

*Il Caposezione*: M. FRIGERI.

308

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI CALTANISSETTA

# COMUNE DI SAN CATALDO

## Avviso d'Asta per unico incanto e definitivo deliberamento.

Essendo stata presentata in tempo utile, ed a norma di legge, dal signor Giamporcaro Giovanni fu Rosario, da San Cataldo, un'offerta di miglioramento del ventesimo, in lire 4855, a quella fatta dall'aggiudicatario provvisorio signor Giardina Salvatore di Giovanni, da Canicattì, in lire 97,100, per l'appalto dei dazi di consumo del comune di San Cataldo, governativo, addizionale e comunale, pel quinquennio dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885, come emerge dal verbale del dì 9 corrente, si deduce a pubblica notizia che alle ore 10 antimeridiane del giorno 23 corrente gennaio, si terrà dal sindaco, assistito dal segretario comunale, nel palazzo municipale, un definitivo esperimento d'asta, col solito metodo della estinzione della candela vergine, per lo appalto del suddetto dazio, estendibile al quinquennio come sopra espresso.

L'asta sarà aperta sull'annuo estaglio di lire 101,955, e non vi saranno ammessi, oltre l'offerente del ventesimo, che coloro i quali avranno depositato, a norma dei precedenti avvisi, a mani del segretario comunale la somma di lire 3000, e fatta la dichiarazione di uniformarsi alle prescrizioni tutte del capitolato, senza poter aggiungerne delle altre, togliere o modificare.

Si avverte intanto che in caso di mancanza di offerenti l'asta sarà aggiudicata definitivamente, salvo la superiore approvazione, al signor Giamporcaro Giovanni, che ha presentata l'offerta del miglioramento del ventesimo; fermi gli altri patti e condizioni di cui il capitolato di appalto anzi cennato, che rimane a tutti ostensibile con le tariffe relative in segreteria comunale durante le ore d'ufficio.

San Cataldo, 15 gennaio 1881.

*Il Sindaco*: LUIGI BAGLIO.

*Il Segretario comunale*: DI PIETRA VINCENZO.

327

# COMUNE DI POLIGNANO A MARE

## Avviso per primo esperimento d'Asta.

Il sottoscritto segretario comunale, in conformità dei deliberati consigliari del cinque e nove dicembre 1880 e 1° gennaio corrente, superiormente vistati, deduce a pubblica notizia che nel giorno ventuno del mese di gennaio corrente, alle ore due pomeridiane, nella sala destinata agl'incanti, dinanzi al sindaco, o chi per lui, si terrà pubblico esperimento d'asta, a termini abbreviati e col sistema della candela vergine, per l'appalto del dazio consumo in questo comune aperto durante gli anni 1881 al 31 dicembre 1885, a base della tariffa votata dal Consiglio il 5 dicembre p. p., che qui appresso si riporta e per il prezzo di accavallamento, segnato a fianco di ciascuno, procedendosi all'appalto per lotti separati.

1. Dazio sul vino ed aceto in fusti a lire 5 25 l'ettolitro, e sullo stesso in bottiglie, centesimi sette per una, accavallamento annuo lire ottomila (L. 8000).

2. Dazio sulle carni macellate fresche, alla misura di lire nove il quintale, e sulle carni salate e strutto bianco a quella di lire ventuna, comprendendosi la tassa di scannaggio, annuo accavallamento lire duemila (L. 2000).

I capitolati e condizioni di appalto sono ostensibili tutte le ore di ufficio nella segreteria del comune.

Ogni aspirante all'asta dovrà presentare deposito per anticipo di spese, che andranno a carico del definitivo aggiudicatario, di somma che corrisponda al decimo del prezzo del dazio cui concorre.

In caso di aggiudicazione, il termine utile per presentare offerte di miglioramento di ventesimo scadrà il giorno ventotto del mese corrente.

Poliguano a Mare, lì 15 gennaio 1881.

Visto — *Il Sindaco*: G. TARANTINI.

*Il Segretario*: V. TRIA.

329

N. 33.

# Ministero dei  Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

## Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di mercoledì 2 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Ravenna, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Ferrara-Ravenna-Rimini, compreso fra Ravenna ed il Canale Bevano, della lunghezza di metri* 11855, *escluse le espropriazioni stabili, il ponte sui fiumi Uniti, le travate metalliche, i fabbricati e l'armamento, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 284,328.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 30 novembre 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Ravenna.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine di mesi 6 dal giorno in cui s'intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

*c*) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Ravenna, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 14,200, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 28,400, in numerario, od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Pel presente appalto non verrà pubblicato il consueto avviso di seguito deliberamento, e quindi si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno delli 7 febbraio p. v.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 17 gennaio 1881.

313 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

# INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

## Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 24 febbraio 1881 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 316 nel comune di Casal di Principe, provincia di Caserta, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1950 40.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 1510.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Caserta, addì 14 gennaio 1881.

289 *Per l'Intendente*: SIMEONE.

N. 34.

# Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

## Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di sabato 5 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Bari, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale n.* 35 *da Barletta ad Auletta, scorrente in provincia di Bari, compreso fra l'abitato di Barletta ed il confine colla provincia di Potenza, esclusa la traversa di Canosa, della lunghezza di metri* 40016, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 60,610.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 10 luglio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Bari.

La manutenzione decorrerà dal primo aprile 1881 e continuerà fino al 31 marzo 1890.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

*c*) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Bari, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 4000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata alla metà dell'annuo canone di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 16 gennaio 1881.

309 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

# PROVINCIA DI BARI

35° **sorteggio di n. 54 Obbligazioni** estratte ai 4 gennaio 1881, e rimborsabili al 1° marzo detto anno, del Prestito contratto con la Società generale di Credito Mobiliare italiano.

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 9 | 17 | 22 | 79 | 147 | 176 | 179 | 235 | 244 | 263 |
| 272 | 328 | 469 | 473 | 503 | 547 | 586 | 690 | 694 | 700 |
| 839 | 923 | 958 | 1091 | 1110 | 1216 | 1218 | 1235 | 1237 | 1304 |
| 1343 | 1345 | 1350 | 1387 | 1532 | 1648 | 1655 | 1662 | 1671 | 1677 |
| 1690 | 1707 | 1756 | 1762 | 1773 | 1805 | 1839 | 1841 | 1870 | 1880 |
| 1943 | 2026 | 2073 | 2122. | | | | | | |

Bari delle Puglie, 15 gennaio 1881.

285 D'ordine — IL SEGRETARIO CAPO.

# CITTA' DI BORDIGHERA

## Avviso di aggiudicazione.

In conformità dell'avviso d'asta pubblicato dal sottoscritto segretario sotto la data 9 corrente mese di gennaio, si è tenuto oggi in questa casa comunale l'incanto per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo pel quinquennio 1881-1885; qual'e appalto venne aggiudicato per l'annua somma di lire 35,060, dietro l'ottenuto aumento di lire 60 al primo prezzo d'asta.

Il termine utile( fatali) per presentare offerte in aumento del detto prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo del prezzo suddetto, e dovranno essere accompagnate dal deposito prescritto col ridetto avviso d'asta, scade il giorno 22 volgente mese di gennaio, alle ore 12 meridiane precise.

Bordighera, 17 gennaio 1881.

325 *Il Segretario comunale*: PIETRO MURAGLIA.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

**Estratto di bando di vendita.**
(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale suddetto fa noto che nella prossima udienza del tre marzo 1881, avanti il prefato Tribunale e nella solita sala delle pubbliche discussioni, si procederà alla vendita dei seguenti immobili, pignorati ad istanza della signora Marini Ombellina, ed a carico dei signori Tersenghi Giovanni e Vincenzo, fondi tutti esistenti nel territorio di Velletri.

*Descrizione degli immobili.*

1. Utile dominio di terreno vignato e pascolivo, con casa, segnato in mappa coi numeri 353, 354, 355, 356, 357 e 2072, sez. 6ª, valutato lire 936 50.

2. Diretto dominio di terreno, vignato e cannetato, segnato in mappa coi numeri 392 sub. 1 e 2, e 393, sez. 1ª, valutato lire 1918 80.

3. Casa posta in Velletri, in via della Tribuna, ai numeri 22 e 23, segnata in mappa ai numeri 1018 e 1018 sub. 1, valutata lire 3006 47.

L'incanto si aprirà in tre lotti separati, e pel prezzo: quanto al 1° di lire 479 50; quanto al 2° di lire 979 88, e quanto al 3° di lire 1639 35.

Gli offerenti dovranno depositare anticipatamente in cancelleria, oltre il decimo del prezzo d'incanto, la somma di lire 180 pel 1° lotto, lire 270 pel 2° e lire 350 pel 3°, per le spese approssimative d'incanto.

Le altre condizioni sono annotate nel bando.

Velletri, li 31 dicembre 1880.

291 Il cancelliere Leoni.

PROTESTA.

La dichiarazione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* in data 25 agosto 1879, numero 198, da Vincenzo Viti, di Ischia di Castro, a favore del proprio figlio Pietro Viti, venne al sottoscritto rimessa dallo stesso figlio Pietro Viti, il quale da quasi un anno era solito venire in Roma a dare tutte le istruzioni relativamente agli affari del proprio padre Vincenzo, vecchio ed impotente a muoversi dal paese natio.

Se è vero che la firma di Vincenzo Viti, apposta a quella dichiarazione, venne falsificata dal figlio Pietro Viti, il sottoscritto va a porgere immediata querela di falso e truffa contro il detto Pietro Viti ed a costituirsi parte civile per ottenere la di lui condanna.

Roma, il 27 dicembre 1880.

300 A. Scaparro proc.

# STRADE FERRATE ROMANE

## Avviso per la fornitura d'olio d'oliva.

La Società delle Ferrovie Romane, volendo procedere all'accollo per la fornitura di chilogrammi 30000 di olio di oliva per il magazzino di Napoli, apre una gara a schede segrete fra coloro che credessero concorrere a tale fornitura.

Il capitolato in base al quale dovrà essere eseguita questa provvista è visibile presso la Direzione generale della Società in Piazza Vecchia Santa Maria Novella, n. 7, primo piano, e nelle stazioni di Firenze, Livorno, Siena, Foligno, Napoli, Roma, Terni e Ancona.

Le offerte potranno esser fatte per la quantità totale o per lotti di almeno 10000 chilogrammi. Esse offerte dovranno pervenire, suggellate e con lettera d'accompagnamento, alla Direzione generale suddetta in Firenze, non più tardi delle ore 2 pom. del dì 31 del corrente mese. Sulla busta contenente l'offerta dovrà esservi l'indicazione: **Offerta per fornitura d'olio d'oliva.**

L'apertura delle offerte sarà fatta dal Comitato di sorveglianza della Società, il quale si riserva di scegliere quella o quelle che gli sembreranno migliori, ed anche di non accettarne veruna, qualora non le giudichi convenienti. Non sarà tenuto conto delle offerte includenti condizioni diverse da quelle stabilite nel relativo capitolato.

Ogni concorrente all'atto della presentazione dell'offerta dovrà fare nella Cassa sociale un deposito di lire 15 di rendita del consolidato italiano per ogni 10000 chilogrammi d'olio pei quali intende concorrere.

Il prezzo dell'olio dovrà essere scritto in tutte lettere e in cifre nell'offerta, e questa dovrà pure indicare le stazioni sociali dalle quali si domanda di spedire l'olio, a forma dell'art. 3° del capitolato.

Firenze, 13 gennaio 1881.

314 La Direzione Generale.

## INTENDENZA DI FINANZA DI BARI

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a tutto il dì 13 febbraio 1881 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 18 nel comune di Modugno, provincia di Bari, con l'aggio lordo medio annuale di lire 2627 83.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 2ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 2120.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 11 gennaio 1881.

304 *L'Intendente:* SECHI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

*Nota per aumento del sesto.*

Il sottoscritto fa noto al pubblico che nell'udienza del tredici (13) gennaio corrente, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle pubbliche discussioni, ebbe luogo la vendita all'incanto del seguente immobile, per la somma di lire 1064 80, pignorato contro Argenti Alfredo di Pietro, domiciliato a Velletri, dall'Istituto di Credito Fondiario del Banco di Santo Spirito in Roma.

*Descrizione dell'immobile:*

Casa di abitazione sita in Velletri, piazza del Carmine, ai civici numeri 3, 4 e 5, distinta in catasto alla sez. 12, n. 1298, confinante colla detta piazza, proprietà Comazzi e Spallotta. Le condizioni come al bando.

Fa noto eziandio che il termine utile per l'aumento del sesto va a scadere col giorno ventotto corrente.

Velletri, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, questo di diciassette gennaio milleottocentottantuno.

287 Il canc. Leoni.

**Cassa di Risparmio in Roma.**
(1ª diffidazione).

Il signor Giovanni Giuliani, intestatario del libretto num. 527, Serie 13ª, ha diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare il contenuto del suddetto libretto ad altri, asserendo di averlo smarrito.

Ond'è che la Cassa, a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto, che, non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, lo riterrà per annullato ed altro ne sostituirà a favore del sopra nominato intestatario.

Li 17 gennaio 1881. 277

DIFFIDAZIONE.

Si diffida il pubblico a non tenere conto di una cambiale di lire 450, accettata da Aron Di Castro all'ordine di Settimio Fiorentini, creata il 2 dicembre 1880 e scadibile il 31 maggio 1881, stata smarrita nei primi del corrente gennaio.

Tanto si avvisa per ogni effetto di legge.

331 Settimio Fiorentini.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.

# INTENDENZA DI FINANZA DI NAPOLI

## AVVISO D'ASTA (N. 672)

**per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, numero 3036, e 15 agosto 1867, numero 3848.**

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di sabato 5 febbraio 1881, in una delle sale della Prefettura di Napoli, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara, col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato presso del ricevitore del 2° ufficio Demanio in Napoli a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, sia in titoli di Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore in corso.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 8852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione, d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta staranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti. Gli aggiudicatari dei lotti di un valore inferiore ad 8000 lire non saranno chiamati a sostenere veruna spesa per inserzione nel giornale.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antim. alle ore 4 pom. presso la Intendenza suddetta, sezione 1ª amministrativa.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA.

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

| Nº progressivo dei lotti | N. della tabella corrispondente | DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA | SUPERFICIE in misura legale | SUPERFICIE in antica misura locale | PREZZO d'incanto | DEPOSITO per cauzione delle offerte | DEPOSITO per le spese e tasse | MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| 1 | 2149 | Nel comune di Meta — Provenienza dalla Chiesa di S. Maria del Lauro in Meta — Fondo rustico agruminato, noceto, fruttato, con due fabbricati colonici, denominato Botteghelle, fittato ai coloni Mastellone Antonio fu Saverio, Mastellone fu Ferdinando e Mastellone Gaetano . . . . . . . | 4 » » | 11 560 | 99,130 » | 9913 » | 6990 » | 200 » |

283 Addì 13 gennaio 1881.

*L'Intendente di finanza*: TARANTO.

# MUNICIPIO DI FASANO

## Avviso d'Asta.

*Appalto della riscossione dei dazi di consumo nel* 1881.

Alle ore ore dieci antimeridiane del 25 gennaio corrente avrà luogo in questa sala comunale, innanzi al signor sindaco del comune, l'asta per lo appalto in unico lotto dei vari dazi di consumo governativi e comunali per l'anno 1881.

Gl'incanti saranno aperti in aumento della somma di lire 84,000 stabilita dal Consiglio nel bilancio 1881, nell'intelligenza che l'appaltatore si riceverà quello che il Municipio avrà riscosso in amministrazione dal 1° gennaio al momento in cui avrà luogo l'aggiudicazione definitiva.

Ogni licitazione non potrà essere inferiore a lire 20.

Le regole che governano la riscossione dei dazi, le tariffe, le condizioni di appalto, e l'attuale pianta della cinta daziaria applicabile per l'appalto, sono in quest'ufficio a disposizione di chicchessia da oggi al 25 gennaio, dalle ore 8 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

L'asta sarà tenuta col metodo dell'estinzione della terza ed ultima candela vergine, a norma del regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato.

Il deposito occorrente per essere ammesso all'asta è di lire ottocento in contanti od in cedole dello Stato al valore reale.

Il termine utile per la presentazione di un'offerta di ventesimo scadrà col mezzodì del 30 del corrente mese, essendosi ottenuta l'autorizzazione dei termini a cinque giorni tanto pei primi che pei secondi incanti.

L'appaltatore, in compenso dei vari utensili occorrenti per l'appalto, pagherà al Municipio la somma di lire 827 38 da esso pagata per acquisto dal vecchio appaltatore.

La garentia è stabilita in lire tremila, e potrà darsi o in contanti od in beni stabili.

Le spese d'asta e contratto saranno tutte a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Fasano, li 17 gennaio 1881.

Visto — *Il Sindaco*: BIANCHI.

826 *Il Segretario comunale* G. CHIANTERA.

# CITTÀ DI FERMO

*AVVISO D'ASTA per l'appalto quinquennale* 1881-1885 *sulla riscossione del dazio d'introduzione e consumo interno ed esterno tanto governativo quanto comunale.*

Si rende noto che alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 25 corrente mese avrà luogo in questo palazzo civico, avanti il signor sindaco, assistito dall'infrascritto segretario, l'incanto pel detto appalto quinquennale 1881-1885.

L'asta sarà aperta in aumento alla somma di lire centoventottomila (L. 128,000), corrisposta annua d'appalto da pagarsi nei modi e termini indicati dal capitolato speciale, e l'appalto stesso sarà aggiudicato all'ultimo e migliore offerente, alla estinzione di candela vergine.

Le offerte di aumento non potranno essere minori di lire cinquanta (L. 50).

Non saranno ammesse all'asta per detto appalto che persone riconosciute idonee, mediante anche il deposito in danaro di lire 2500 in garanzia dell'offerta e per le spese del contratto.

L'appalto, che s'intende sempre retroattivo al primo andante mese, sarà conceduto con le norme previste dalla legge 3 luglio 1864, n. 1827, dal decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3018, dalla legge 11 agosto 1870, n. 5784, alleg. *L*, dal regolamento approvato con R. decreto del 25 agosto 1870, n. 5840, dal Regio decreto 2 luglio 1875, n. 2603, e con le condizioni portate dal capitolato speciale di oneri, non che in forza delle tariffe deliberate.

Le leggi, regolamenti, decreti, atti consigliari, capitolato e tariffe sopra richiamati sono visibili a chiunque in quest'ufficio di segreteria.

Il contratto di appalto dovrà essere garantito con un deposito di lire 18,000 in effettivo contante, ovvero in effetti pubblici al valore segnato in Borsa nel giorno del deposito, o con ipoteca per lire venticinquemila (L. 25,000) su fondi stabili da riconoscersi idonei e capaci dalla Giunta municipale.

La delibera seguirà con la riserva della vigesima, la cui scadenza, da annunziarsi con separato avviso, è stabilita a giorni cinque.

Si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, con la riduzione dei termini previsti dagli articoli 80 e 98, che rimane fissata da giorni quindici a cinque.

Dall'Ufficio della Segreteria comunale, li 19 gennaio 1881.

297 *Il Segretario capo*: S. PESCI.

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Alessandria (2ª)

*AVVISO D'ASTA per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di Alessandria.*

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno di martedì 25 del volgente mese di gennaio, all'ora una pom. precisa (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione suddetta, via Verona, n. 20, piano 2°, nanti il sig. direttore, ad un 2° incanto per l'appalto, col mezzo di offerte segrete, di quintali 4500 di frumento nazionale di essenza tenera, diligentemente crivellato e a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza aver d'uopo di altra operazione, del raccolto 1880, di peso non inferiore a chilogrammi 76 per ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso la Direzione suddetta, ed alle condizioni dei capitolati speciali che, con i capitoli generali, sono visibili in tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La provvista è divisa in 45 lotti di quintali 100 caduno.

I partiti dovranno essere compilati su carta bollata da lira una, e non su carta comune con marca da bollo; esprimere chiaramente che l'offerta è fatta in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; il prezzo a cui si intende assumere la provvista, quale prezzo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta; detti partiti dovranno essere firmati e chiusi in buste suggellate, sulle quali si dovrà ripetere la firma e la quantità dei lotti; potranno essere presentati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; perchè siano ammessi a licitazione dovranno essere accompagnati da quietanza, non inclusa nell'anzidetta busta, comprovante il deposito nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 200 per ciascun lotto, in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 per cento al portatore, valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui sono depositati.

Dei partiti presentati alle altre Direzioni o alle Sezioni non si terrà alcun conto se a questa che appalta non giungeranno ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non vi sarà unita la quietanza comprovante il deposito suddetto.

Non si accettano offerte condizionate, nè offerte per telegramma.

In questo secondo esperimento d'asta si procederà al deliberamento quando anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Si può offrire per tutti od alcuni soltanto dei lotti; il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda del Ministero.

Le consegne debbono effettuarsi a spese dei deliberatari nel Panificio militare di Alessandria in 3 rate uguali; la 1ª rata deve consegnarsi entro 10 giorni, decorribili dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; le altre rate si dovranno ugualmente consegnare in 10 giorni, con lo intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

I fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore 2 pom. del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma), scadono il giorno di lunedì 31 gennaio.

Le spese d'incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, giornale della Prefettura, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tasse di registro, sono a carico dei deliberatari, giusta le leggi vigenti.

Alessandria, il 15 gennaio 1881.

324 *Il Tenente Commissario*: E. MORELLI.

## PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CUNEO

*Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868*

### AVVISO D'ASTA pel giorno 4 febbraio 1881.

Stante la seguita deserzione del primo incanto tenutosi il 14 corrente gennaio, si notifica al pubblico che alle ore 10 antimeridiane di venerdì 4 febbraio prossimo si procederà in quest'ufficio, avanti il signor prefetto, o chi per esso, e coll'intervento del delegato stradale, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al secondo pubblico incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione e sistemazione d'ufficio del tratto di strada comunale obbligatoria sussidiata, detta dei Bagni, in territorio di Vinadio, compreso fra i picchetti 140 e 365 del progetto generale 16 ottobre 1878, della lunghezza di metri 3083, sul prezzo di lire 58,466 28.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel predetto ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito da apposita scheda segreta prefettizia, quand'anche non vi fosse che un solo partito.

L'impresa è vincolata all'osservanza dei relativi capitoli d'appalto in data 1° dicembre 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto presso questa Prefettura, in tutte le ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi appena seguita la regolare loro consegna, ed essere ultimati nel termine di anni otto.

È riservato all'Amministrazione appaltante il diritto di fare la consegna dei lavori solo dopo che saranno stati ultimati e pagati i lavori in corso di esecuzione del primo tronco della stessa strada.

In corso d'opera si faranno pagamenti in acconto ed in rate di lire 7300 ciascuna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1. Esibire un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

2. Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione dei lavori di cui nel presente avviso, rilasciato con data non più di sei mesi da un ingegnere in attività di servizio e vidimato dall'ingegnere capo governativo di questa provincia.

3. Fare il deposito interinale di lire 1700 in numerario, o biglietti della Banca Nazionale, o in cartelle al portatore del Debito Pubblico italiano al valore corrente di Borsa, a guarentigia della loro offerta.

La cauzione definitiva è stabilita di lire 3500 in numerario, od in cartelle al portatore come sopra.

Il termine utile per presentare l'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fissato, stante l'urgenza, a soli giorni 5, i quali scadranno al mezzodì di martedì 9 febbraio prossimo.

Seguita la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà, nel termine di giorni otto, presentarsi in quest'ufficio per stipulare il contratto e prestare la suddetta cauzione, avvertendo che in difetto incorrerà nella perdita del fatto deposito, e nel risarcimento inoltre di ogni danno e spesa relativi.

Le spese tutte inerenti a quest'appalto sono a carico del deliberatario.

Si dichiara infine che negli incanti si osserveranno le formalità e norme prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852.

Cuneo, addì 17 gennaio 1881.

299 *Il Segretario delegato*: FERRERO FRANCESCO.

### AVVISO.

Essendosi, per decreto 20 p. p. dicembre, approvata da S. E. il signor Ministro Guardasigilli la pianta organica del nuovo Archivio notarile provinciale pel distretto di Bergamo, e dovendosi, in esecuzione al disposto del Ministeriale dispaccio 23 detto dicembre, n. 30245, provvedere alle pratiche relative alla nomina del conservatore,

Il presidente del Regio Tribunale civile e correzionale di Bergamo, che per Ministeriale delegazione e per mandato di legge funge le veci del dimissionario Consiglio notarile del distretto,

Dichiara

aperto il concorso al posto vacante di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile provinciale del distretto di Bergamo, a cui va annesso, in base all'approvata pianta organica, lo stipendio di lire 2000, coll'obbligo però di prestare cauzione per un ammontare che rappresenti una rendita di lire duecento.

Ciascun aspirante dovrà indirizzare la sua domanda in carta da bollo da una lira e corredata dai documenti che comprovino essere il ricorrente fornito dei requisiti dalla legge prescritti, e conformata a sensi dell'art. 91 del regolamento notarile 23 novembre 1879, al Consiglio notarile di questo distretto, volta che sia di già stato ricostituito, ed in caso diverso al sottoscritto presidente ff. del Consiglio medesimo. Per la presentazione dei relativi ricorsi viene assegnato il perentorio termine d'un mese, decorribile dal giorno in cui il presente avviso sarà stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, con avvertenza che si avranno per decaduti dal concorso tutti coloro che avessero a presentarvisi dopo la scadenza dell'accennato termine.

Il presente verrà pubblicato, per una sola volta, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia, e verrà affisso nei luoghi consueti.

Dalla Presidenza del R. Tribunale, fungente le veci del Consiglio notarile del distretto di Bergamo, quattro gennaio 1881.

Il presidente QUINTAVALLE.

276 Il cancelliere RIZZINI.

### AVVISO.

Con sentenza del Regio Tribunale di commercio di Roma in data di oggi è stato dichiarato il fallimento della ditta cantante in Roma A. Herpin e C°, rappresentata da Herpin Arnanda di Luigi Eliseo, vedova del fu Wolfred Cote, domiciliata in Roma, in via del Corso, n. 130, avente negozio di macchine da cucire, ordinando l'apposizione dei suggelli su tutti gli effetti mobili della summominata ditta fallita, e sua rappresentante. A giudice delegato alla relativa procedura è stato nominato il giudice di detto Tribunale sig. Paolo Muffoli, ed a sindaco provvisorio il signor avv. Achille Ludovisi, domiciliato in via della Lupa, n. 11-B.

Per la formazione poi dello stato dei creditori presunti e per questi consultare sulla nomina del sindaco definitivo è stato fissato il giorno 27 del corrente mese, alle ore undici antimeridiane.

Roma, dalla cancelleria del Regio Tribunale di commercio, questo dì 15 gennaio 1881.

279 Il canc. REGINI.

### MONTE DEI PASCHI DI SIENA.

(1ª *pubblicazione*).

Per ogni migliore effetto di ragione si rende noto che a questa Direzione è stato denunziato lo smarrimento di una ricevuta di deposito di lire 500 fatto il 22 marzo 1876 sopra il libretto di n. 7138, vol. 35, a c. 242, intestato a Bondi Teresa ved. Ammalati, di Montieri.

Siena, dalla Direzione del Monte dei Paschi, il 14 gennaio 1881.

Per il provveditore

236 C. BARTALINI segret. generale.

### SVINCOLO di patrimonio e cauzione.

(1ª *pubblicazione*).

Il sottoscritto, giusta quanto prescrive l'articolo 38 della legge notarile, fa noto al pubblico di dover iniziare le pratiche presso il Tribunale di Napoli per lo svincolo del patrimonio e cauzione del defunto notaio Luigi Ferrara di San Pietro a Patierno.

Roma, ... gennaio 1881.

330 RAFFAELE FERRARA fu MARCO.

# BANCA TOSCANA DI CREDITO

237

## Riassunto della situazione del dì 31 del mese di Dicembre 1880.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 5,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . . L. 5,000,000.

### ATTIVO.

| Voce | Dettaglio | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Casse e riserva** | | | | L. | 5,335,599 53 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta – a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. | 4,147,949 80 | 4,147,949 80 | 4,147,949 80 |
| | id. maggiore di 3 mesi | " | " | | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | " | " | | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | " | " | | |
| | Cambiali in moneta metallica | " | " | " | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | " | " | | |
| **Anticipazioni** | | | | " | 5,519,379 75 |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | L. | 478,139 70 | | 478,139 70 |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | " | " | | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | " | " | | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | " | " | | |
| **Crediti** | | | | " | 7,469,614 48 |
| **Sofferenze** | | | | " | 61,750 74 |
| **Depositi** | | | | " | 11,535,087 " |
| **Partite varie** | | | | " | 287,026 09 |
| | | | | Totale . . . L. | 34,834,547 09 |
| **Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | | | " | 319,941 78 |
| | | | | Totale generale . L. | 35,154,528 87 |

### PASSIVO.

| Voce | | |
|---|---|---|
| **Capitale** | L. | 10,000,000 " |
| **Massa di rispetto** | " | 285,000 " |
| **Circolazione** biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa | " | 11,542,490 " |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** | " | 38,893 85 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | " | 90,952 49 |
| **Depositanti** oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | " | 11,535,087 " |
| **Partite varie** | " | 1,070,187 72 |
| Totale . . . | L. | 34,562,611 06 |
| **Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | " | 591,917 81 |
| Totale generale . | L. | 35,154,528 87 |

### *Distinta della Cassa e Riserva.*

| Voce | | |
|---|---|---|
| Oro | L. | 5,000,000 " |
| Argento | " | " |
| Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875) | " | 475 53 |
| Biglietti consorziali | " | 227,624 " |
| Riserva . . . | L. | 5,228,099 53 |
| Biglietti di altri Istituti d'emissione | " | 107,500 " |
| Cassa . . . | L. | 5,335,599 53 |

### *Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione*

| Valore | | Numero | | |
|---|---|---|---|---|
| da | L. 50 | 40,391 | L. | 2,019,550 " |
| da | " 100 | 29,890 | " | 2,989,000 " |
| da | " 200 | 6,628 | " | 1,325,600 " |
| da | " 500 | 10,197 | " | 5,098,500 " |
| da | " 1000 | 2 | " | 2,000 " |
| | | Somma . . | L. | 11,434,650 " |

### *Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.*

| Valore | | Numero | | |
|---|---|---|---|---|
| da | L. 20 | 5,392 | L. | 107,840 " |
| | | Totale . . | L. | 11,542,490 " |

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 00 e la circolazione . . . . . L. 11,492,490 00 è di uno a 2 30

Il rapporto fra la riserva L. 5,228,099 53 e { la circolazione L. 11,492,490 00; gli altri debiti a vista L. 38,893 85 } L. 11,581,383 85 è di uno a 2 21

### *Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.*

| Voce | | |
|---|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. | 5 00 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | " | " |
| Per le anticipazioni su titoli e valori | " | 5 " 00 |
| Per le anticipazioni su sete | " | " |
| Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*) | " | " |
| Sui conti correnti passivi | " | 2 " 50 |
| Prezzo corrente delle azioni | L. | 560 00 |
| Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato | " | 6 00 |

AVVISO.

Nel giorno 16 febbraio 1881, alle ore 10 ant. e seguenti, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 21 e 26 febbraio 1881, avrà luogo nella R. Pretura di Quarcino, la subasta dei seguenti immobili.

Terreno sito nel territorio di Vico nel Lazio, vocabolo Santa Barbera, confinanti strada di Santa Barbera, fosso e Sterbini Giustina, dell'estensione are 34 10, sez. 2ª, part. 93, estimo 339 30, valore censuario 2082...., a danno della ditta Milani Filippo fu Francesco; deposito a garanzia della offerta lire 104 10.

Vico nel Lazio, 10 gennaio 1881.

296 L'esattore GIOVANNI GAMBA.

COLLEGIO NOTARILE
**del distretto di Fermo.**

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso al posto di notaro nel comune di Monte Granaro, mandamento di Sant'Elpidio a Mare, unico posto rimasto vacante per morte del notaro Agostino Pangrazi, il quale era pure conservatore di quell'archivio notarile comunale.

Chiunque voglia aspirarvi, fornito dei requisiti richiesti dalla legge sul Notariato, testo unico, approvato con Regio decreto 25 maggio 1879, n. 4900, (Serie 2ª), ne trasmetterà domanda a questo ufficio del Consiglio notarile di Fermo, corredata dei necessari documenti, entro i quaranta giorni fissati dalla stessa legge.

Fermo, 16 gennaio 1881.

Il presidente G. FIORANI.

298 C. I. CAPPONI segr.

CONSIGLIO NOTARILE
**del distretto di Arezzo.**

AVVISO DI CONCORSO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Arezzo, uniformandosi alle disposizioni dell'art. 10 della vigente legge notarile 6 aprile 1879, numero 4817 (Serie 2ª) (testo unico), rende noto essere aperto il concorso fra tutti i notari esercenti ed aspiranti del Regno, ai vacanti posti notarili, con residenza nei paesi di Buccine, Terranuova-Bracciolini e Stia, comunità omonime, e distretto notarile di Arezzo, pienamente osservando quanto si dispone dall'articolo 27, primo e secondo capoverso del vigente regolamento notarile del 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª).

Dall'Ufficio di presidenza, li 15 gennaio 1881.

275 Il presidente N. VITI.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE e CORREZ.
**di Reggio nell'Emilia.**
*Riduzione di cauzione notarile.*

Per gli effetti del disposto dalli articoli 38 e 39 della legge notarile 25 maggio 1879, n. 4900, il sottoscritto procuratore esercente, nell'interesse del signor D.r Silvestro Porta fu Annibale, colla residenza in Poggio Rusco,

Rende noto che venne presentato ricorso a questo Tribunale civile e correzionale sotto la data 5 corrente, registrato al numero 7, per ottenere la riduzione della cauzione di lire 300 di rendita, come dai certificati del Debito Pubblico del Regno d'Italia 9 ottobre 1870, n. 16196, e 5 settembre 1874, numero 556856, già anteriormente prestata per la sua nomina di notaio, prima in Luzzara, indi a Poggio Rusco, in quella minore di lire 100 di rendita, svincolando così lire 200 delle lire 300 di rendita come sopra date a cauzione.

Questa inserzione venne fatta nel foglio anche degli annunzi legali per la provincia di Reggio Emilia, e ciò allo effetto che chiunque intendesse opporsi a tale domanda lo faccia presentando analogo ricorso alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Reggio Emilia entro 6 mesi dalla seconda inserzione della presente.

Reggio Emilia, 12 gennaio 1881.

248 Avv. A. SFORZA proc.

## R. Tribunale Civile di Ravenna

### BANDO VENALE

**per vendita giudiziaria di stabili.**

Regnando Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

Nel giudizio di espropriazione promosso da Landini Diamante fu Pietro, assistita dal di lei marito Fabbri Giuseppe, domiciliati a Bologna, ed elettivamente in Ravenna presso il loro procuratore officioso signor avvocato Carlo Rasi, da cui sono rappresentati, ammessi al gratuito patrocinio con decreto trentuno (31) maggio milleottocentosettantotto (1878),

Contro

Montebugnoli Anna, vedova di Carlo Zanolini, fu Giuseppe, e

Zanolini dottor Giuseppe, e Rita, domiciliati in Modena.

Zanolini Luigi fu Giuseppe.

Labanti Marianna, vedova di Carlo Giovanni Zanolini, anche quale amministratrice del minorenne figlio Raffaele.

Zanolini Luigi Nicola fu Giovanni, tutti domiciliati in Bologna.

Zanolini Achille e Clelia in Berselli Giovanni, domiciliati il primo a Bologna, gli altri due a Marsiglia.

Perdini Isabella, vedova di Ippolito Zanolini, anche quale rappresentante dei minorenni suoi figli Arturo e Maria, domiciliati a Monza.

Ricchi Ignazio, Carlotta ed Emilia fu Sabatino, e mariti rispettivi Vignardelli Grisostomo e Gandolfi Luigi, domiciliati a Crespellano.

Vicinelli Giuseppe, Vincenzo, Simone, Luigi ed Anna, e marito di quest'ultima conte Luigi Salvoni, domiciliati i primi tre a Baricella, il quarto a Bologna, gli altri a Coriano.

Torchi Carlo, Geltrude e Clementa fu Giuseppe, domiciliati il primo all'Isola di Cuba, e le altre due in Bologna.

Tosarelli Albina fu Vincenzo, vedova di Emilio Rizzoli, anche quale rappresentante dei minorenni suoi figli Emanuele, Enrica ed Ida Rizzoli, d'ignoto domicilio, e

Vicinelli Antonio fu Teodoro, domiciliato a Bologna, tutti debitori espropriati, contumaci,

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Ravenna rende noto:

Che con sentenza quattro (4) dicembre milleottocentosessantadue (1862), resa dall'inallora Tribunale di circondario di Bologna, li Zanolini Carlo, Luigi, Zefferino, Luigi, Nicola, Massimiliano, Ippolito ed Amedeo, eredi proprietari del fu Pietro Zanolini, furono condannati a pagare alla Bornati Angela, vedova ed erede usufruttuaria del medesimo Pietro Zanolini, la somma di lire italiane seimilaseicentottantasette (L. 6687), dovutale pei titoli e cause ivi specificate;

Che con rogito quindici (15) settembre mille ottocento sessantaquattro (1864), del dottor Cazzani di Bologna, Pietro Landini, padre dello espropriante, divenne cessionario in parte della signora Bornati per lire duemilanovecentotrentaquattro (L. 2934) e ad esso Pietro Landini, morto intestato, successero la moglie Orsini Geltrude, ora defunta, e le figlie Augusta, morta pur essa, e la espropriante Diamante Landini;

Che in forza di tale sentenza e del menzionato rogito Cazzani la signora Landini faceva precetto, con distinti atti di usciere, alli debitori Zanolini di pagarle la somma di lire duemiladuecentosettantuna (L. 2271), residuo delle surricordate lire duemilanovecentotrentaquattro (L. 2934), non che le spese, diffidandoli che decorsi trenta giorni dalla rispettiva notifica del precetto medesimo, senza che non fosse effettuato il pagamento della somma richiesta, si sarebbe proceduto contro di essi Zanolini alla espropriazione forzata per via di subasta del diretto dominio dello stabile ipotecato in detto precetto descritto;

Che il termine di trenta giorni scorse senza effetto, e quindi la istante Landini fatto trascrivere il precetto nell'ufficio della conservazione delle ipoteche il dieci giugno milleottocentosettantotto (1878), volume 667, articolo 493, d'ordine numero 1450, presentò istanza al presidente di questo Tribunale per la nomina di un perito che stimasse l'anzidetto diretto dominio, nomina che venne fatta nella persona del signor ingegnere Antonio Zampighi, di Alfonsine, il quale nel ventotto (28) agosto milleottocentosettantotto (1878), depositò la sua relazione, da cui si ha che il valore del diretto dominio dello stabile più oltre descritto è di lire diciassettemila cinquecentocinquantatre e centesimi venti (L. 17,553 20);

Che dopo ciò la Diamante Landini ottenne da questo Tribunale sentenza alla data ventitre (23) maggio milleottocentosettantanove (1879), colla quale, in contumacia dei debitori citati, fu autorizzata la vendita al pubblico incanto del diretto dominio dello stabile più oltre descritto al prezzo fissato dal perito in lire diciassettemila cinquecentocinquantatre e centesimi venti (L. 17.553 20), e sotto le condizioni ivi tenorizzate; furono quindi rimesse le parti avanti al presidente del Tribunale perchè fosse stabilita l'udienza in cui dovesse farsi l'incanto, e fu ordinato al cancelliere di formare il bando: fu dichiarato aperto il giudizio di graduazione pel prezzo pel quale il detto diretto dominio sarà venduto, e fu delegato per la relativa istruzione il giudice signor avvocato Biagio Roberti, con ordine ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria di questo Tribunale le loro domande di collocazione motivate, ed i documenti giustificativi nel termine di trenta giorni dalla notificazione del bando;

Che tale sentenza debitamente notificata e personalmente, e pei pubblici proclami, veniva poi annotata dal conservatore delle ipoteche in margine alla trascrizione del precetto nel dì primo (1°) luglio milleottocentosettantanove (1879); e fissatosi poscia dal sig. presidente l'udienza del diciannove (19) settembre successivo per l'incanto, il cancelliere ne formava il bando che veniva stampato, notificato, pubblicato, depositato, affisso e per estratto inserito a norma di legge;

Che giunti a questo punto i signori Gagliardi Michele, Anna vedova Fuschini, Maria Angela in Bondoli, e Caterina, nonchè Sabbatani Marianna vedova Gagliardi, domiciliati come in atti, e rappresentati dal procuratore signor Emilio Burnazzi, si opposero alla vendita per alcune irregolarità che sostennero incorse, e portata la causa all'udienza del Tribunale, questi con sentenza pubblicata il diciannove settembre milleottocentosettantanove (1879), accolse le istanze degli stessi Gagliardi, e conseguentemente sospese l'incanto per la vendita del diretto dominio della possessione *Radecchia*, fissato ad istanza della Landini, assegnò agli stessi Gagliardi il termine di giorni venti a compiere, a chi di legge, la notificazione di una sentenza, ventinove (29) giugno milleottocentosessantasette (1867); rinviò la causa per l'ulteriore corso all'udienza del 6 gennaio allora prossimo, e riservò le spese;

Che la Landini adempì a tutto quanto prescrisse la sentenza surricordata, ed inoltre si fece a chiedere che gli effetti della sentenza ventidue maggio milleottocentosettantanove, fossero, ad integrazione del giudizio, dichiarati comuni anche ad Antonio Vicinelli, altro debitore espropriato, stato prima omesso, ed il Tribunale, nel quindici (15) giugno milleottocentottanta (1880) proferì la sua sentenza, colla quale, in contumacia d'Antonio Vicinelli, ordinò l'unione del giudizio promosso dalla Landini contro Vicinelli, a quello intentato dalli Gagliardi e consorti di lite contro Landini, che debbono risguardarsi comuni al Vicinelli gli effetti tutti della sentenza emanata da questo Tribunale li ventidue (22) maggio milleottocentosettantanove (1879), colla quale fu ordinata la vendita del diretto dominio della possessione *Radecchia*;

Ordinò pure che il nome del Vicinelli sia incluso fra li debitori espropriandi nel nuovo bando da pubblicarsi per l'attuazione di detta vendita, ordinò ancora che l'incanto dovesse aprirsi nel prezzo di lire duemila novecentoventiquattro e centesimi quaranta (L. 2924 40), corrispondente il cento per cinque del canone annuo già ridotto col giudicato ventinove (29) giugno milleottocentosessantasette (1867); rimise le parti avanti il capo del Collegio perchè di nuovo fosse fissata l'udienza per l'incanto; ordinò al cancelliere la formazione del bando, giusta le modificazioni più sopra decretate; ordinò che la modificazione del bando debba farsi tanto al Vicinelli che al creditore di cui alle iscrizioni 1, 2 e 4, emergenti dal certificato ipotecario a carico di Zanolini Pietro; infine ordinò la pubblicazione del bando stesso, giusta le prescrizioni richieste dalla prassi giudiziaria; dichiarò che le spese delli predetti due giudizi abbiano a prelevarsi con privilegio sul prezzo che si ricaverà da detta vendita, la cui tassazione venne demandata all'estensore di quella sentenza, e la cui notificazione al Vicinelli sarebbe stata eseguita dall'usciere che a tale uopo verrebbe destinato dal presidente del Tribunale di Bologna, al quale era fatta l'opportuna richiesta in proposito;

Che anche questa sentenza venne debitamente notificata, e di essa venne fatta annotazione in margine alla trascrizione del precetto nel dì diciassette (17) agosto milleottocentottanta (1880), per il che i coniugi Landini-Fabbri ottennero dal presidente di questo Tribunale, ordinanza alla data trentuno (31) agosto ultimo scorso, nella quale venne fissata, per l'incanto di cui trattasi, l'udienza civile di questo Tribunale del dì cinque (5) novembre corrente;

Che a seguito di ciò, il cancelliere, sotto la data del tredici (13) settembre ultimo scorso, formò il bando, che venne poi stampato, pubblicato, notificato, depositato, affisso e inserito a norma di legge, come si ha dagli atti degli uscieri Biancardi, Pani, Pasi, Sartori e Finazzi, alle rispettive date ventotto e trenta settembre, due e quattro ottobre milleottocentottanta (1880), e dal supplemento del Bollettino della Prefettura, ventotto settembre e uno e cinque ottobre suddetto, numeri 73, 74, 75, nonchè della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, dodici ottobre 1880, numero 224;

Che però alla detta udienza cinque novembre, non comparvero offerenti, pel che l'incanto rimase deserto, e il Tribunale ordinò la rinnovazione di esso, ribassando il prezzo di altri due decimi, e portandolo così alla somma di lire duemila (L. 2000);

Che ad istanza della Landini, il signor presidente, con sua ordinanza otto novembre milleottocentottanta (1880), fissò pel nuovo incanto l'udienza civile, che da questo Tribunale si sarebbe tenuta nel ventotto dicembre milleottocentottanta (1880); ed il cancelliere formò un nuovo bando, che pur venne stampato, pubblicato, affisso, depositato ed inserito a norma di legge, e ciò risulta dagli atti degli uscieri Pani e Pasi, ventitre e ventisei novembre predetto, dai supplementi al foglio periodico della Prefettura dei giorni ventitre e ventisei novembre medesimo, numeri 89 e 90, e dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ventisei (26) novembre 1880, n. 282.

Che neppure in detta udienza ventotto (28) dicembre milleottocentottanta (1880), si presentarono offerenti, e il Tribunale, con sua ordinanza di quel dì mandò rinnovarsi l'incanto all'udienza del venticinque febbraio prossimo venturo, al prezzo ribassato di altri due decimi, cioè in lire milleseicento, con ordine al cancelliere di formare un nuovo bando.

Che quindi alla pubblica udienza che terrà il Tribunale civile di Ravenna, nel giorno venticinque (25) febbraio milleottocentottantuno (1881), seguirà un nuovo incanto e successivo deliberamento al maggior offerente del diritto immobiliare seguente alle condizioni di cui più oltre.

*Descrizione del diritto immobiliare in vendita.*

Diretto dominio rappresentato dall'annuo canone di romani scudi centasessantacinque (sc. 165) ossiano lire ottocentosettantasette e centesimi sessantasei (L. 877 66) stabilito sopra una possessione denominata *Radecchia*, posta in Villa Leonina, comune di Alfonsine, e precisamente in luogo detto Fiumazzo: seminativa, alberata, vitata con orto e casa colonica, segnata in mappa Leonina coi numeri 72 sub. 1, 2, 3, 4, 75, 76, 77, della superficie di ettari 19 78 40, dell'estimo di romani scudi millecinquecentonovantasei e baiocchi quarantacinque (sc. 1596 45), soggetto al tributo erariale di lire centotredici e centesimi sessantasei (L. 113 66), confinante a mezzodì colla strada comunale detta la Via Nuova, a ponente collo scolo consorziale detto la Menata, a settentrione le ragioni Alpi ed a levante quelle Emaldi Giuseppe e Caterina fu Mario, salvi ecc., posseduta in oggi in enfiteusi perpetua dai signori Gagliardi Caterina nubile, domiciliata in Alfonsine, Gagliardi Anna vedova Foschini, domiciliata a Bagnacavallo, Gagliardi Maria Angela in Bondoli Melchiorre, domiciliata in Alfonsine (tutti questi quali eredi del fu avvocato Paolo Gagliardi fu Giovanni, di Alfonsine), Gagliardi Michele fu Giovanni sopra detto, nonchè da Gagliardi Vincenzo ed Angelo fu Apollinare, debitori tutti del detto canone enfiteutico, in verso dei Zanolini sopra citati.

In virtù di rogito del notaro di Lugo, dott. Gasperoni, in data dodici (12) dicembre milleottocentoventuno (1821) della suddetta possessione venne investito a titolo di livello perpetuo il sullodato fu Giovanni Gagliardi per sè e suoi, non che per li surricordati Vincenzo ed Angelo Gagliardi fu Appollinare (suoi cugini) dal signor marchese Corelli di Bologna, pel detto annuo canone di scudi centosessantacinque (scudi 165) ossiano lire italiane ottocentosettantasette e centesimi sessantasei (lire 877 66), pagabili in quattro rate trimestrali. Il prelodato marchese Corelli poi con atto del notaio Bolognese dott. Stagni, in data tredici agosto milleottocentoventiquattro (1824), vendette al signor avvocato Vincenzo Feliconi, di Bologna, li suoi diritti di dominio diretto su detta possessione *Radecchia*, dal quale avvocato Feliconi poi vennero ceduti alla famiglia Zanolini surricordata.

*Condizioni della vendita.*

1. Il sopraddetto diretto dominio sarà venduto nello stato e condizione in cui è stato fino ad oggi goduto dalli Zanolini e loro eredi come sopracitati.

2. L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire milleseicento, giusta il ribasso ordinato dal Tribunale nell'udienza del 28 dicembre milleottocentottanta.

3. Chiunque voglia essere ammesso ad offrire all'incanto dovrà aver fatto previamente il deposito nella cancelleria del Tribunale del decimo di detto prezzo, e cioè lire centosessanta (lire 160), a meno che non ne venga dispensato dal sig. presidente del Tribunale.

4. Ogni offerente inoltre dovrà aver depositato presso la cancelleria l'importare approssimativo delle spese d'incanto, della sentenza di vendita, registro e sua trascrizione nella somma di lire italiane millecinquecento.

5. Le offerte di aumento non potranno essere minori di lire venti (lire 20) caduna.

6. Il deliberatario o deliberatari, entreranno in possesso del diretto dominio sopraddetto, divenuta che sia definitiva la sentenza di delibera, e da tal giorno spetteranno loro le percezioni del canone enfiteutico, coll'obbligo di pagare le contribuzioni e le spese di ogni genere alle quali può o potrà andar soggetto (a termini dell'istrumento

di costituzione dell'enfiteusi) il detto diretto dominio.

7. Il deliberatario o deliberatari pagheranno il prezzo ed i relativi interessi al cinque per cento ed anno dalla data dell'eseguito deliberamento a chi e come verrà ordinato dal Tribunale in apposito giudizio di graduazione.

8. Staranno a carico del deliberatario o deliberatari, le spese d'incanto della sentenza di vendita, del registro, trascrizione, voltura, della notifica di quella, nonchè di una copia della sentenza medesima ad uso della promuovente, saranno pure a loro carico quella pel cancellamento delle iscrizioni ipotecarie.

Le altre spese ordinarie del giudizio di vendita, saranno pure soddisfatte dal deliberatario, salvo il diritto di prelevarle sul prezzo ricavato a termini di legge.

9. Chi sarà reso deliberatario a nome di persona da dichiarare, dovrà fare la sua dichiarazione nel termine e nelle forme di legge, e ne sarà responsabile fino a che la persona dichiarata non abbia adempiuto alle prescritte condizioni.

10. Chiunque vorrà fare l'aumento non minore del sesto al prezzo di deliberamento dovrà proporlo nel termine e sotto le condizioni dalla legge volute, e dovrà pagare le spese del precedente deliberamento oltre il deposito del decimo del prezzo come alla 3ª condizione.

11. Il deliberatario o deliberatari, non potranno pretendere titoli di provenienza, e dovranno procurarsi a loro spese la copia del deliberamento.

12. La percezione del canone enfiteutico andrà a cominciare a favore del deliberatario dal giorno che sia divenuta definitiva la sentenza di delibera.

13. Per quanto altro non fosse preveduto con le suesposte condizioni, e non fosse in opposizione colle stesse, s'intende che abbiano a restare ferme le disposizioni del vigente Codice civile, per quanto riguardano la spropriazione forzata dei diritti immobiliari.

Manda il presente bando stamparsi, notificarsi, pubblicarsi, affiggersi e per estratto inserirsi a norma di legge.

Ravenna, 30 dicembre 1880.

Il cancelliere V. Ferrari.

Rep. n. 948.

Registrato a Ravenna, li 30 dicembre 1880, in pag. 19, app. Vol. 24, gid. n. 1067. Esatte lire 1 20, a debito.

Il ricevitore Fantozzi.

Per copia conforme spedita a richiesta del signor avv. Carlo Rasi,

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Ravenna, li 8 gennaio 1881.

290 Il cancelliere V. Ferrari.

---

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Gli eredi del fu Luigi Caimi fu Francesco, già notaio esercente in Santo Stefano Magra, deceduto nel 1869, presentavano li 13 gennaio 1881 alla cancelleria del Tribunale civile di Sarzana domanda per lo svinccolo della malleveria o cauzione da esso notaio per l'eser- del notariato prestata col mezzo di certificato del Debito Pubblico numero 44399, della rendita di lire 60, e di un assegno provvisorio nominativo dello stesso Debito Pubblico n. 6688, per l'annualità di lire 2 50.

Sarzana, 14 gennaio 1881.

273 Proc. P. Paoletti.

---

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Avviso.

Questo Tribunale di commercio con sentenza pubblicata addì 8 corrente mese di gennaio ha omologato il concordato avvenuto il giorno 22 dicembre 1880 tra il fallito Daniele Revel fu Teodoro, mercante sarto in Roma, e la massa dei suoi creditori.

Roma, 18 gennaio 1881.

318 Il vicecanc. Gio. Politi.

---

## Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del dodici gennaio corrente mese, innanzi la prima sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica ed a terzo ribasso ebbe luogo la vendita dei seguenti stabili espropriati ad istanza di Carlo e Gioacchino Rappagliosi, in danno di Giovanni Fiorelli e del suo amministratore conte Gregorio Savelli, e cioè:

1. Casa situata in Roma, al vicolo Savelli, numeri 19 e 20, distinta nella mappa censuale del rione VI, col numero 122, composta di sotterranei, piano terreno con annesso cortile, tre piani superiori e soffitte abitabili, confinante col detto vicolo Savelli e con la proprietà di Scali Pietro, Gabrielli Giuseppe, Regio Demanio, convento dei Santissimi XII Apostoli e Pecchi Giustino, gravata dell'annuo canone di scudi sette e baiocchi venti, pari a lire trentotto e centesimi settanta, a favore di Rossi Vaccari D. Antonio e Giovanni Battista, e soggetta all'usufrutto in favore della signora Teresa Costantini del fu Vincenzo vedova Fiorelli, vita naturale durante della medesima, gravata dell'annua imposta erariale di lire centotrentuna e centesimi venticinque.

2. Casa situata in Roma al vicolo di Santa Margherita, numeri civici 11 al 13, distinta nella mappa censuale del rione XIII, al numero 813, composta di sotterranei, cortile, piano terreno, due piani superiori, divisi in due appartamenti ciascuno, e soffitte abitabili, divise in egual modo, confinante col vicolo suddetto di Santa Margherita, e con la proprietà di Desideri Giacomo, Cinti Carlo, Raffo Tommaso e Casa di Carità in Borgo Sant'Agata, soggetta all'usufrutto in favore di Teresa Costantini del fu Vincenzo, vedova Fiorelli, gravata dell'imposta come sopra di lire 121 87.

Che detti fondi furono aggiudicati al signor Gioacchino Rappagliosi per i seguenti prezzi, e cioè:

Il 1° lotto per . . . L. 10,000
Il 2° lotto per . . . „ 10,020

Che ora su questi prezzi può farsi l'aumento non minore del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni quindici.

Il termine utile per far ciò scade col dì 27 corrente mese, e l'offerente dovrà uniformarsi al disposto nell'articolo 680 del Codice di procedura civile.

Roma, li 17 gennaio 1881.

Il cancelliere firmato: Ercole.

Per copia semplice conforme al suo originale, che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile, li 17 gennaio 1881.

315 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

---

## Svincolo di patrimonio e cauzione

*del fu notaio in Torre del Greco*

Francesco Balzano.

(2ª *pubblicazione*)

La sottoscritta, per l'art. 38 legge notarile, fa noto al pubblico di avere iniziata pratica per lo svincolo del patrimonio e cauzione del notaio Francesco Balzano, che aveva la residenza in Torre del Greco.

Napoli, 5 gennaio 1881.

70 Anna Maria Cozzolino.

---

REGIA PRETURA

**del 2° mandamento di Roma.**

Con atto passato nella cancelleria della Pretura del suddetto mandamento il 12 volgente mese, il sig. conte Baldassarre Capogrossi Guarna, del fu Giuseppe, domiciliato in via Sant'Apollinare, n. 8, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario la eredità di monsignor Alessandro Tortoli, deceduto in questa città, via dei Crociferi, numero 31, il 4 del volgente mese di gennaio.

Roma, 18 gennaio 1881.

301 Il canc. Vittorio Gatti

---

## Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del giorno dodici gennaio corrente mese, innanzi la prima sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica ed a primo ribasso, ebbe luogo la vendita dei seguenti stabili, espropriati ad istanza di Sabatino Griciotti in danno di Luigi Carlini, e cioè:

Primo lotto.

Casa in costruzione in Rocca Priora sulla piazza della Chiesa, numeri ventiquattro al ventisei, segnata in mappa al numero dodici, composta di un piano terreno, e di tre piani superiori, terrazza, gravata dell'annuo canone di lire ottanta e centesimi sessanta (lire 80 60) a favore del signor Scipione Vannutelli, confinante Patacchi Caterina, piazza e via della Chiesa, esente tuttora d'imposta erariale, perchè in costruzione.

Secondo lotto.

Casa in Rocca Priora da cielo a terra nella via della Chiesa, numeri diciassette al diciannove, e di mappa trecentotre e trecentoquattro subalterno uno e trecentocinque subalterno uno, confinante Ermenegildo Pilieri, via della Chiesa e col fabbricato dello stesso Carlini, gravato dell'annuo canone di lire ventinove e centesimi cinquantasei (lire 29 56) a favore del signor Vinci Vincenzo, e dell'imposta erariale di lire tre e centesimi trenta.

Terzo lotto.

Terreno seminativo in territorio di Rocca Priora, vocabolo Strada della Rocca, di are sei e deciare quattro, segnato in mappa al n. 1243, sez. 2ª, confinanti Sorgi Leandro, Ragoni Vincenzo e strada, gravato dell'imposta di centesimi 37.

Che detti fondi furono aggiudicati come appresso, e cioè:

Il primo lotto ad Ermenegildo Pileri per il prezzo di lire 185 17.

Il secondo lotto a Giuseppe Santamarianova per lire 2408.

Il terzo lotto al suddetto Pileri per lire 117 27.

Che ora su detti prezzi può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni 15.

Il termine utile per far ciò scade col dì 27 corrente mese, e l'offerente dovrà uniformarsi al disposto nell'articolo 680 Codice procedura civile.

Roma, li 17 gennaio 1881.

Il cancelliere, firmato: Ercole.

Per copia semplice conforme all'originale che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile, li 17 gennaio 1881.

316 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

---

CONSIGLIO NOTARILE

**del distretto di Arezzo.**

Avviso di concorso.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Arezzo fa noto che essendo stata approvata, con decreto di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, del 17 settembre 1880, la pianta organica dell'Archivio notarile di questo distretto, e dovendosi provvedere alla nomina del conservatore-tesoriere, coll'annuo stipendio di lire milleottocento, previa cauzione di una annua rendita di lire cento, da prestarsi entro due mesi dal giorno della nomina, nei modi stabiliti dagli articoli 17 e 18 della vigente legge notarile del 6 aprile 1879, n. 4817, serie 2ª, perciò tutti i notari esercenti nel Regno, e coloro che siano forniti dei requisiti necessari alla nomina di notaro, giusta il disposto dall'art. 5 della detta legge, volendo concorrere a tal carica, dovranno presentare a questa Presidenza, entro il termine di un mese, da decorrere dal dì venti corrente gennaio, la loro domanda in carta da bollo da lira una corredata dei titoli e documenti d'idoneità.

Dall'uffizio di Presidenza, li 10 gennaio 1881.

274 Il presidente N. Viti.

---

AVVISO

In nome di S. Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

La Regia Corte d'appello di Firenze, sezione civile, camera di consiglio,

Veduto il ricorso per omologazione di adozione, presentato nel 14 dicembre corrente dal nobil uomo signor Bonaccorso del fu cav. Francesco Montemagni di cui sopra;

Veduti i documenti al medesimo uniti ed il parere scritto del procuratore generale del Re;

Assunte le opportune informazioni;

Sentito in camera di consiglio il Pubblico Ministero;

Veduti gli articoli 214, 215, 216 e 218 del Codice civile;

Dichiara che si fa luogo all'adozione proposta dal ricorrente signor Bonaccorso Montemagni alla signorina Marianna del fu Luigi Guisti e da questa consentita;

Ordina che il presente decreto sia in copia autentica pubblicato e affisso alla porta esterna sì del palazzo di residenza di questa Corte d'appello, che del Tribunale civile e correzionale di Pistoia, non meno che la inserzione di esso nel Giornale ufficiale del Regno e in quello degli annunzi giudiziari di questo distretto.

Così deliberato li 27 dicembre milleottocentottanta dagli ill.mi signori comm. Valeriano Carnecchia, ff. di presidente, cav. ufficiale Antonio Parasassi, cav. Vito Boari, cav. Augusto Baldini, cav. Emilio Tommasi, consiglieri. Firmati: V. Carnecchia, ff. di presidente, A. Parasassi, Vincenzo Boari, A. Baldini, E. Tommasi, Michele Parigi ff. di vicecancelliere.

265 Michele Parigi ff. di vicecanc.

---

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Avviso.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Pietro e Giovanni Battista Sbordoni fu Antonio, negozianti di carta da parato con negozio in Roma, via Canestrari, nn. 35, 36, 37, con sua ordinanza in data di oggi, ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto per il giorno trentuno (31) corrente mese di gennaio, alle ore 11 ant., onde procedere alla verifica dei crediti a norma di legge che avrà luogo nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, p. 1°.

Roma, 14 gennaio 1881.

320 Il cancelliere Regini.

---

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Avviso.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Muccioli Giulio fu Salvatore, negoziante di mercerie in Roma, piazza del Fico, n. 23, con sua ordinanza in data di oggi ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto per il giorno tre prossimo entrante mese di febbraio, alle ore 11 ant., onde procedere alla verifica dei crediti a norma di legge, che avrà luogo nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, num. 8, piano primo.

Roma, 14 gennaio 1881.

319 Il vicecanc. Gio. Politi.

---

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che con sentenza del Tribunale civile di Cuneo in data 11 dicembre 1880, sulla istanza di Demichelis Pietro, Antonio, Biagio, moglie di Piacenza Francesco, e Maria moglie di Demichelis Giuseppe, fratelli e sorelle fu Giacomo, residenti in Entraque, ammessi al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 1° marzo 1880, venne accertata e legalmente dichiarata l'assenza del loro nipote Quaranta Anselmo fu Giovanni, e si è ordinata la notificazione e la pubblicazione di detta sentenza giusta il disposto degli articoli 25 e 23 del Codice civile italiano.

268 Giovanni Pellegrini proc.

N. 36.

# Ministero dei Lavori Pubblici

## DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

### Avviso d'Asta.

**Alle ore 10 antimeridiane di lunedì 7 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Campobasso, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo**

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale Sannitica n. 33, scorrente in provincia di Campobasso, compreso fra il Ponte Principe sul Tammaro e Larino, escluse le traverse di Vinchiaturo, Campobasso e Casacalenda, della lunghezza di metri 81806 40, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 53,220.*

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 5 agosto 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Campobasso.

La manutenzione decorrerà dal primo aprile 1881 e continuerà fino al trentuno marzo 1890.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

*c*) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Campobasso, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 2000 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata alla metà dell'annuo canone di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 16 gennaio 1881.

311 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

# INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

### Avviso d'Appalto.

In esecuzione dell'art. 3 del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita num. 3 nel comune di Frascati, via del Gesù, nel circondario di Roma, nella provincia di Roma, e del presunto reddito annuo lordo di lire 1102 77.

A tale effetto nel giorno 10 del mese di febbraio anno 1881, alle ore 2 pom., sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Roma l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino privative in Roma (1° circondario).

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;

3. Essere garantite mediante deposito di lire 110 28, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;

4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo

Roma, il 14 gennaio 1881.

282 *Per l'Intendente*: ROSALBA.

N. 37.

# Ministero dei Lavori Pubblici

## DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

### Avviso d'Asta.

**Alle ore 10 antim. di lunedì 7 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Massa, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo**

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale n. 24 da Livorno a Mantova, scorrente in provincia di Massa, compreso fra la metà del Ponte sul torrente Turritecava e la foce delle Radici, escluse le traverse di Bolognana Gallicano e Pievefosciana, della lunghezza di metri 47447, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 22,160.*

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 31 luglio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Massa.

La manutenzione decorrerà dal primo aprile 1881 e continuerà fino al 31 marzo 1890.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

*c*) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Massa, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata alla metà dell'annuo canone di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 16 gennaio 1881.

312 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

## REGIA PREFETTURA DI BARI

*2° AVVISO D'ASTA per l'appalto della fornitura in diversi lotti dei viveri e combustibili occorrenti in servizio della Casa penale di Turi.*

Si reca a pubblica notizia che, essendo riuscita deserta l'asta tenutasi il 10 andante mese in questa Prefettura per i sottoindicati lotti, in conformità dell'avviso pubblicato nei modi di legge il 18 dicembre 1880, si procederà, a termini abbreviati, giusta autorizzazione Ministeriale, ad un secondo esperimento d'incanto il giorno 25 andante mese di gennaio, alle ore 10 antimeridiane, alla presenza del signor prefetto della provincia, o di chi per esso, allo appalto del servizio di somministrazione in natura dei commestibili e dei combustibili occorrenti per anni due e mesi undici alla Casa di pena e di custodia in Turi, in base ai prezzi ed alle indicazioni risultanti dalla seguente

### TABELLA.

| Lotti | GENERI | QUANTITÀ d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto | PREZZI D'ASTA per ogni genere | AMMONTARE della fornitura | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | per ogni genere | per ogni lotto |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 1 | Pane bianco . . . Chil. | 31325 115 | 0 50 | 15,662 55 | 89,575 05 |
| | Pane pei detenuti sani » | 246375 » | 0 30 | 73,912 50 | |
| 2 | Carne di vitello . . . » | » | » | » | 25,609 41 |
| | Carne di vaccina . . » | » | » | » | |
| | Carne di bue e manzo . » | 17072 940 | 1 50 | 25,609 41 | |
| 3 | Paste di 1ª qualità . . » | 4170 600 | 0 60 | 2,502 36 | 21,079 71 |
| | Paste di 2ª qualità . . » | 41283 » | 0 45 | 18,577 35 | |
| | Semolino . . . . . . » | » | » | » | |
| | Farina di granturco . » | » | » | » | |
| 4 | Patate . . . . . . . » | 7020 » | 0 15 | 1,053 » | 2,955 05 |
| | Rape . . . . . . . » | » | » | » | |
| | Erbaggi . . . . . . » | 15850 440 | 0 12 | 1,902 05 | |
| 5 | Olio d'oliva per condim. » | 798 624 | 1 20 | 958 34 | 6,059 84 |
| | Petrolio raffinato . . » | 6570 » | 0 75 | 4,927 50 | |
| | Olio d'oliva per illumin. » | 150 » | 1 10 | 165 » | |
| 6 | Burro . . . . . . . » | 171 » | 2 60 | 444 60 | 13,630 56 |
| | Strutto . . . . . . . » | » | » | » | |
| | Lardo . . . . . . . » | 3970 800 | 2 40 | 9,529 92 | |
| | Cacio . . . . . . . » | 748 800 | 2 50 | 1,872 » | |
| | Uova . . . . . Dozz. | 624 » | 0 96 | 599 04 | |
| | Latte di capra . . Litri | 2370 » | 0 50 | 1,185 » | |
| 7 | Legna di essenza forte Mir. | 16425 » | 0 15 | 2,463 75 | 10,947 75 |
| | Carbone . . . . . . » | 546 » | 1 » | 546 » | |
| | Paglia . . . . . . . » | » | » | » | |
| | Foglie di granturco . » | 4410 » | 1 80 | 7,938 » | |

**Il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni:**

1. L'incanto sarà tenuto separatamente per ogni lotto, col metodo dell'estinzione di candela, e sotto la osservanza delle formalità prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. La durata dell'appalto della fornitura dei generi sarà di anni due e mesi undici, decorrendi dal 1° febbraio 1881 al 31 dicembre 1883.

3. L'appalto sarà regolato dal capitolato di oneri approvato dal Ministero sullodato, e sarà esecutivo in esito della riservata approvazione Ministeriale.

4. L'asta si aprirà sulla base del prezzo determinato per ogni lotto compreso nella tabella, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul montare complessivo di ogni lotto. Gli appalti saranno aggiudicati a coloro che negli incanti avranno fatto le maggiori offerte di ribasso senza che fossero seguite da offerte migliori, anche se per ciascun lotto un solo fosse l'offerente.

5. I concorrenti agli appalti per essere ammessi a far partito dovranno giustificare prima dell'ora dell'incanto la loro idoneità e responsabilità mediante certificato dell'autorità municipale del proprio domicilio.

Dovranno inoltre depositare in contanti, od in biglietti di Banca aventi corso legale, a titolo di provvisoria cauzione, una somma equivalente al 3 per 100 dell'importare del lotto o dei lotti ai quali vogliono concorrere.

Tali depositi saranno restituiti dopo gl'incanti ai concorrenti che non resteranno aggiudicatari, ed agli aggiudicatari quando avranno prestate le definitive cauzioni.

6. I deliberatari definitivi all'atto della stipulazione dei relativi contratti di appalto dovranno prestare una cauzione corrispondente al 5 per 100 dell'ammontare dell'impresa assunta, mediante vincolo di titoli nominativi del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di cartelle al portatore dello stesso Debito Pubblico, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Ove nel termine di giorni 5 dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto, o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà, ai termini dell'art. 6 del capitolato, il deposito d'ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a novella asta.

7. In caso di deliberamento il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, rimane ridotto a giorni 5 e scadrà col mezzodì del giorno 30 dell'andante mese di gennaio, e sarà annunziato da questa Prefettura con novello avviso.

8. I deliberatari dovranno osservare tutte le prescrizioni contenute nel capitolato di appalto di sopra citato, del quale chiunque potrà prendere visione nella segreteria di questa Prefettura in tutti i giorni che precederanno le subaste e nelle ore di ufficio.

9. Tutte le spese inerenti al contratto andranno a carico degli aggiudicatari.

Bari, 12 gennaio 1881.

261 *Il Segretario delegato*: GIUSEPPE FERRANTE.

## AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di domenica 30 gennaio 1881, in Bari, nell'ufficio dell'Amministrazione, sito al Corso Vittorio Emanuele, n. 42, 1° piano, si procederà, innanzi al sottoscritto amministratore del Reale Albergo dei Poveri di Napoli, ai pubblici incanti per la vendita a favore dell'ultimo migliore offerente dei sottonotati fondi rustici, siti nei tenimenti di Bari e Monopoli, con le norme stabilite nei relativi capitolati e manifesti affissi al pubblico.

*Fondi in agro di Bari.*

1. Macchie di Bitonto, per il prezzo di . . . . . . L. 46,441 26
2. S. Lioce, per il prezzo di . . . . . . . . . . „ 24,367 50

*Fondi in agro di Monopoli.*

3. Santi Quaranta, pel prezzo di . . . . . . . . . L. 40,497 „
4. Sovereto o Stagnone Piccolo, pel prezzo di . . . „ 5,884 80
5. Sovereto o Stagnone Grande, pel prezzo di . . . „ 7,990 „

Bari, 12 gennaio 1881.

317 *L'Amministratore*: ENRICO CAPRIATI.

## INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Taurasi, assegnata per le leve al magazzino di Ariano, e del presunto reddito lordo di lire 190.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 11 gennaio 1881.

243 *L'Intendente*: FERLAZZO.

## INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

La pensionaria De Sandoli Chiara, ex-corista delle Francescane di Modugno, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il numero 23841, per l'annuo assegno di lire 528 70, e si è obbligata di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

La pensionaria stessa ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà alla suddetta pensionaria rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 13 gennaio 1881.

302 *L'Intendente di finanza*: TARCHETTI.

### DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Torino, colla sentenza 27 dicembre 1880, registrata a debito, li 4 corrente, n. 12311, lib. 31, ha dichiarata l'assenza di Ferrero Giuseppe fu Carlo, già domiciliato a Rivarolo Canavese, frazione Vesignano, confermandogli a curatore il sig. Lodovico Verna di Rivarolo Canavese. La sentenza fu pronunciata sull'istanza della moglie dell'assente Serena Anna Maria fu Tommaso Cipriano, dimorante a Settimo Torinese, ammessa al gratuito patrocinio per decreto 8 ottobre 1879 della Commissione presso detto Tribunale.

Torino, 12 gennaio 1881.

269 F. RUMIANO caus.

### AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza di Giovanni Corradazzi fu Francesco, di Treviso, il R. Tribunale civile e correzionale di Treviso, con sentenza 30 luglio 1880, n. 164, ha giudicato dichiararsi l'assenza di Giuseppe Giovanni Corradazzi delli furono Tommaso e Bertoladi Elisabetta, nato in Monigo di Paese nel 23 giugno 1824, e ciò per ogni conseguente effetto di ragione e di legge.

Tanto si porta a pubblica notizia e legale conoscenza a termini degli articoli 23 e 25 Codice civile, e per gli effetti dai medesimi contemplati.

AVV. VINCENZO BIANCHINI, procuratore di Corradazzi Giovanni.

292

## DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI FIRENZE

### AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 3 febbraio 1881, a ore 11 antimeridiane, si procederà, nell'ufficio del Genio militare in Firenze, situato in via S. Gallo, n. 22, secondo piano, avanti al direttore del Genio militare, od a chi per esso, all'appalto seguente:

*Lavori di adattamento dell'ex-Convento San Lorenzo ad uso del Distretto militare in Pistoia, per la complessiva somma di lire centosettantanovemila* (*L.* 179,000).

I lavori dovranno essere compiuti entro giorni 250 dalla data del verbale di consegna.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio suddetto dalle ore 8 alle 11 antimeridiane, e dall'ora 1 alle 4 pomeridiane di cadun giorno feriale, a disposizione di chiunque vorrà prenderne conoscenza.

Il termine utile per offrire il ribasso, non inferiore al ventesimo, scadrà alle ore 11 ant. del dì 8 febbraio 1881.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato, steso su carta filigranata col bollo ordinario da L. 1 20 e suggellato, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, od almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Presentare un attestato, su carta bollata, di persona dell'arte, avente la data non anteriore a due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento e nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare;

3. Fare presso l'ufficio del Genio militare suddetto, ovvero presso una delle Intendenze di finanza di Firenze, Pisa, Livorno, Lucca, Siena, Torino, Milano, Roma o Napoli, un deposito di lire 17,900 in contanti, in fogli di Banca di corso legale, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito. I titoli di rendita dovranno essere riepilogati in apposita distinta sottoscritta dall'offerente.

I depositi, o le quietanze dei medesimi rilasciate dalle Tesorerie della Regia finanza, si riceveranno nell'ufficio del Genio militare in Firenze dalle ore 8 alle ore 10 1/4 ant. del dì in cui ha luogo l'incanto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati anche agli uffici del Genio militare di Pisa, Livorno, Lucca, Siena, Torino, Milano, Roma o Napoli. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente, e prima dell'apertura dell'incanto, all'ufficio del Genio appaltante in Firenze, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e consegnata la ricevuta del medesimo in un ai documenti indicati ai numeri 1 e 2.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da L. 1 20, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie del contratto, e le altre prescritte dalla vigente tariffa, sono a carico del deliberatario definitivo, da pagarsi all'atto della stipulazione del contratto.

Dato a Firenze, li 17 gennaio 1881.

Per la Direzione
*Il Segretario*: M. FORCELLATI.

270

## CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 9 al 15 gennaio 1881. 263

| | VERSAMENTI | | RITIRI | |
|---|---|---|---|---|
| | N. | SOMMA | N. | SOMMA |
| Cassa Centrale { Risparmi | 627 | 210,815 01 | 1493 | 177,218 73 |
| Cassa Centrale { Depositi | 79 | 129,678 14 | 302 | 152,451 56 |
| | 706 | 340,493 15 | 1795 | 329,670 29* |
| Casse affiliate - Risparmi e Depositi | 304 | 39,529 67 | 270 | 48,127 84 |
| Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze | | 5,450 » | | 1,241 70 |

* In questa somma sono comprese lire 122,227 80 pagate a titolo di frutti.

N. 35.

## Ministero dei Lavori Pubblici

### DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

### Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di lunedì 7 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Arezzo, avanti al prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale n.* 27bis *da Arezzo a Fossombrone, scorrente in provincia di Arezzo, compreso fra la la stazione ferroviaria di Arezzo ed il confine colla provincia di Perugia, esclusa la traversa di San Sepolcro, della lunghezza di metri* 39936 33, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 14,950.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 30 giugno 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Arezzo.

La manutenzione decorrerà dal primo aprile 1881 e continuerà fino al 31 marzo 1890.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

*c*) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Arezzo, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata alla metà dell'annuo canone di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 16 gennaio 1881.

310 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

## REGIA PREFETTURA DI PALERMO

### Avviso di seguito deliberamento.

In seguito allo incanto tenuto in questa Prefettura il giorno 3 corrente mese,

Lo appalto della completa costruzione della traversa della strada comunale obbligatoria di Petralia Soprana, dalla Porticella alla Chiusa del Carmine, venne, in seguito all'ottenuto ribasso di lire 22 75 per cento sul prezzo di lire 130,500 portato per base di asta, aggiudicato provvisoriamente per lire 100,811 75.

Il termine utile dei fatali per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, sul prezzo di aggiudicazione provvisoria scade alle ore 12 meridiane del giorno 31 corrente mese.

Le offerte dovranno essere scritte in carta da bollo da lira 1, e corredate del deposito e dei certificati prescritti con l'avviso d'asta del dì 10 dicembre prossimo passato; epperò ove più di una offerta sarà presentata verrà preferita la migliore, e fra le eguali quella rassegnata prima.

Palermo, 15 gennaio 1880.

288 *Il Segretario delegato*: CIMINO.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.